

# QUI È UNO CHE È PIÙ CHE SALOMONE



“Io credo”. Restiamo in piedi ora per pochi momenti, mentre chiniamo i capi. Mi chiedo, mentre abbiamo i capi e i cuori chini, così se ci sia una richiesta speciale stasera che vorreste richiedere a Dio, qualcosa di speciale, fatelo sapere con la mano alzata. Egli conosce proprio quello di cui avete bisogno ora. Nel vostro cuore pensate che cos'è.

<sup>2</sup> Nostro Padre Celeste, siamo molto lieti stasera d'avere quel grande privilegio di dire: “Padre”, al Creatore dei cieli e della terra. E siamo così felici di sapere che siamo riuniti qui stasera nei luoghi Celesti in Cristo, Tuo Figlio. Ed Egli promise che se avessimo chiesto qualcosa nel Suo Nome sarebbe accordato. Signore, Tu—Tu hai visto ogni mano che si è alzata. Tu—Tu conosci cosa c'era dietro quella mano. C'era una richiesta di qualcosa, e con le loro anch'io offro la mia preghiera. Per fede ci stiamo ora accostando al grande Trono d'avorio di Dio. Là, mentre vediamo il Sangue del Signore Gesù depresso sull'altare, per assicurare che sia risposto alla nostra richiesta. È rimasta solo una cosa: se crederemo di ricevere quel che chiediamo, allora sarà accordato. Sovvieni alla nostra incredulità.

<sup>3</sup> E, Padre, preghiamo stasera che mentre apriamo la Parola, Tu voglia rivelarcela. Tu sei Colui Che L'ha scritta, e Ti preghiamo di farcela conoscere. E inoltre vieni fra noi e falla vivere e dimostra Te Stesso, che in quest'ora di grande conquista scientifica, e quando la chiesa sta diventando fredda e si sta addentrando nelle forme e nei credi, che Tu rimani lo stesso per coloro che Ti credono essere lo stesso, che Tu sei lo stesso Dio che riversò la potenza a Pentecoste. Tu sei lo stesso Dio che camminava con i discepoli, Colui che era con Mosè nel deserto, e Tu sei lo stesso stasera. Benedicici ora insieme mentre abbiamo comunione fraterna intorno alla Parola. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Accomodatevi.

<sup>4</sup> Come sempre, lo ritengo un grande privilegio trovarmi dove il popolo di Dio si è riunito assieme, poiché sono sicuro che Cristo è in mezzo a noi. E siamo grati al Signore Dio di sentire il buon rapporto di ieri sera, e dimostra ancora che Dio guarisce i malati e gli afflitti. E ora c'è. . . Se noi riusciamo solo a tenere le nostre menti salde su Cristo, e riconoscere che la Sua Presenza è qui, e che Egli vi ha già assicurato ogni benedizione di redenzione per cui Egli morì. E vostra. Tutto quello che dovete fare è crederlo.

<sup>5</sup> E ora speriamo che oggi abbiate riposato bene. E voi... Stasera cercheremo di farvi uscire, il più presto possibile. E poi domani sera, che è giovedì sera; e poi venerdì sera; e poi sabato mattina, la colazione.

<sup>6</sup> Stasera voglio fare una richiesta alla congregazione da parte del Fratello Carl Williams, alla sezione di Phoenix, il presidente della sezione di Phoenix. Suo padre di ottantacinque anni ha avuto un ictus questo pomeriggio. E lui stasera doveva essere qui. Ed è dovuto andare in aereo da qualche parte a nord per vedere suo padre. Ed io sono andato subito a pregare per l'anziano. Alcune settimane fa ero con lui, era più attivo che suo figlio, ad Albuquerque dove tenemmo un convegno. E stasera è disteso, un ictus, ottantacinque anni. Credo però con tutto il cuore che Dio toglierà l'ictus da lui. Io—io—io lo credo, capite, perché quando ero in preghiera io—io potevo proprio vederlo muoversi. E lui—lui... Tu non hai l'ictus quando ti puoi muovere, sai. Perciò lui, io—io so che starà meglio, se non bene.

<sup>7</sup> E siamo grati per la—la fede, l'evidenza, qualcosa con noi che ci parla, e che noi sappiamo. In questo non c'è niente da indovinare. Per anni abbiamo avuto la Parola di Dio. Ora abbiamo l'Iddio della Parola, capite, e proprio qui viviamo la Sua Parola. Così ciò è esattamente, uno degli ultimi più grandi segni che è promesso alla Chiesa prima della Venuta del Signore.

<sup>8</sup> Non molto tempo fa, mio figlio ed io eravamo... siamo andati a Bombay, India, dove penso, abbiamo avuto la più grande chiamata all'altare che io abbia mai avuto che il Signore abbia fatto nelle nostre riunioni. Era... Non siamo riusciti a valutare quanti sono venuti a Cristo, perché in un raduno si era valutato intorno a mezzo milione, circa cinquecentomila. E c'era in corso un gran momento difficile. E vi erano gli indù, i santoni. E, oh, my, parlate di religione, l'India c'è l'ha! Quel pomeriggio, fui ospitato da diciassette diverse religioni dell'India, ed ognuna d'esse negava Gesù Cristo: tutte loro: maomettana, Budda, Sikh, Jain, oh, tante di loro. E non dissi mai nulla. Li ascoltavo semplicemente. Come, dovemmo toglierci le scarpe per entrare nel tempio dei jainisti.

<sup>9</sup> Quella sera, davanti ad una folla di cui non riuscivo a vederne la fine, e quando le persone cominciarono ad avvicinarsi; la milizia dovette far venire le persone, una alla volta. Il primo arrivato, fu un lebbroso; non aveva braccia, e le orecchie erano corrose. Naturalmente, tutti sapevano cos'era il suo male. E dopo che passarono due o tre, beh, c'era lo Spirito Santo, che rivelava. Naturalmente, quando arriva l'unzione, si può allora dire quello che la gente pensa. Vedete, si percepisce. Ed essi stavano pensando che si trattava di qualcosa di simile a telepatia.

<sup>10</sup> E chiunque, che sa cos'è la telepatia, sarebbe, sarebbe un. . . Se tu hai pensato che una tal cosa come il discernimento dello Spirito Santo sia telepatia, ebbene, allora non sai molto sulla telepatia.

<sup>11</sup> Così dunque questi santoni, e rajah, e via dicendo, sui loro cuscini e. . . Quindi essi erano ammassati l'uno sull'altro, accadde che due o tre morirono soffocati nella riunione, e solo nel tentativo di entrare in massa. Ed io dovevo rimanere soltanto due giorni.

<sup>12</sup> E non potevo ottenere la protezione. . . Poiché mi toccava averla in città, era il solo modo d'averla la protezione. Fuori città, c'era stata una signora che era passata, la quale aveva causato un piccolo tumulto, e due o tre erano morti accoltellati, e fuori città non mi accordavano protezione. Ed era certamente una cosa orribile da vedere.

<sup>13</sup> Ma circa al quarto uomo che passò, era il quarto o il quinto, era un cieco, e questi era un mendicante. Naturalmente, l'India ha quattrocentosettanta milioni di persone, e a me sembrava che almeno quattrocento milioni di loro fossero mendicanti. Non ho mai visto tanti mendicanti! Ed è una cosa tanto pietosa. Quando, non ci rendiamo conto di quanto stiamo bene, finché una volta non dovete fare un viaggio così.

<sup>14</sup> Ecco una madre distesa per strada, il suo bambino piccolo che muore di fame. Le sue gengive sono sporgenti rispetto alle sue labbra. Il suo piccolo. . . Non riesce più a piangere. Anche la madre sta morendo di fame. Ti vuole dare il bambino, per evitargli di morire; tutto, per evitargli di morire. Ed ecco, beh, se lo prendi? *Qua* ce n'è un altro, *qua* ce n'è un altro, un altro, oh, tu, non c'è proprio fine. Ed eccoli là, e così pietoso. E sono esseri umani per cui Cristo è morto.

<sup>15</sup> E là, quella sera, stando là, e questo cieco si avvicinò. Lo Spirito Santo disse, dunque: "Costui è un mendicante, ed è un adoratore del sole. È stato cieco per vent'anni". Ebbene, non appena fu detto questo, si poteva percepire, sapete. Essi vi hanno. . .

<sup>16</sup> Quando vai in un posto simile, faresti bene a sapere quello di cui parli, perché ti sfideranno su ciò, proprio in qualsiasi momento. Ed è meglio che tu sia sicuro che Dio ti abbia inviato. Là tu non giochi alla chiesa. Devi avere veramente ciò di cui parli. Qui in America va bene, ma non cercare mai di andare al campo finché non ne sei davvero sicuro. E poi in Africa, e quegli stregoni eccetera, sono—sono degli spiritisti. Non scherzano con una sorta di psicologia. Sono—sono indemoniati, ed hanno potere. E occorre solo la potenza di Dio, per poterlo prevalere. E, nondimeno, non ho mai visto una

volta che il nostro grande e glorioso Signore Gesù non abbia superato tutto questo, ed abbia avuto la vittoria ogni volta. Lo affermo come Suo servitore, nel Suo Nome.

<sup>17</sup> E quella sera là, ricordo che ci fu quest'uomo. Esso disse: "Tu sei cieco". Disse: "Sei un mendicante, e adori il sole".

<sup>18</sup> E costoro credono, che se guardano il sole fino a diventare ciechi, che andranno in Cielo; così per loro esiste un Cielo, ed essi vi andranno, con l'adorare la creazione.

<sup>19</sup> E, ascoltate, potevate percepirli arrivare, che essi, quelli, specialmente quelli che essi chiamano santoni. Poi si ungono con olio di oliva; che è uno spettacolo da vedere; uccidono un capro e adorano.

<sup>20</sup> Così dunque, in seguito, Esso disse: "Tu sei sposato, ed hai due figli. Sono due ragazzi. E uno ha circa sei anni e l'altro circa nove". E quando l'interprete glielo disse, era esatto. Eppure non volevano dare ascolto. Pensavano fosse psicologia.

<sup>21</sup> Ed io pensai: "Signore, se solo Tu mi mostrerai qualcosa che potrebbero vedere compiersi".

<sup>22</sup> E devi stare attento a quello che lo Spirito Santo dice. Questo è cosa Lui ti sta dicendo. Resta là abbastanza a lungo finché non senti di nuovo quel che ti dice. Capisci? Ascolta ciò che Egli ti dice. Perché, non sono io. Io non so niente in merito. È Lui. Ed io stesso non so neanche quello che sto dicendo, e non lo so finché non ascolto il nastro. E, poi, così dunque è meraviglioso constatare quel che Lui ha fatto.

<sup>23</sup> E poi notai, e vidi l'uomo, come una visione, che stava di sopra, e lui poteva vedere. Lui ricevette la vista. Pensai: "Proprio ora ci sarà un momento meraviglioso".

<sup>24</sup> E dissi: "Oggi sono stato ospitato nel tempio dei jainisti, dove erano presenti molti di voi qui differenti leader. E mi avete parlato di quanto fosse insignificante il Cristianesimo, e quanto fosse grande la vostra religione. Io non ho avuto la possibilità di difendere il Signore Gesù. Ma", dissi, "stasera ecco stare qui un uomo che è cieco. Ora, se chiedessi al sacerdote maomettano, o al sacerdote di Budda, o a chiunque possa essere, cosa l'ha spinto a farlo, direste che egli ha sbagliato, perché ha adorato la creazione invece del creatore. Io direi 'amen' a questo. Ciò è vero: 'La creazione invece del creatore'".

<sup>25</sup> "Ebbene, ora, se quest'uomo ha appena detto che servirebbe l'Iddio che gli avrebbe restituito la vista! Ora lui scopre che ha sbagliato. Ora, che gli fareste? Voi buddisti gli fareste dimenticare il suo dio e lo fareste venire a unirsi al buddismo. I maomettani lo farebbero essere un maomettano. E i diversi altri. Che cos'è? Cambiereste solo le sue idee. Voi solo... Ciò è psicologia".

<sup>26</sup> Dissi: "L'America è piena della stessa cosa. Tutti i metodisti vogliono cambiare i battisti. E i battisti vogliono cambiare i

pentecostali. E l'unità vuole cambiare la dualità. La dualità vuole cambiare. . .” Oh, my, non ho mai udito questo! Ma una cosa grata, noi tutti adoriamo lo stesso Dio. Là però è diverso.

<sup>27</sup> “Ma”, dissi, “ciò è psicologia. Sicuramente da qualche parte c'è un Creatore che ha creato i suoi occhi”. Ora, io non avrei detto questo se prima non avessi visto la visione. Poiché, cioè. . .

<sup>28</sup> Ho cinquantaquattro anni, ho visto visioni da quando avevo diciotto mesi. Mai una. . . Chiederò a chiunque se ne abbiano mai visto una venir meno. Nossignore. Non lo farà mai. Non l'ha mai fatto e mai lo farà. È sempre giusto, perché è Dio.

<sup>29</sup> E poi io sapevo che l'uomo stava per ricevere la vista, ma cercavo di mettere una piccola trappola per sorprendere alcuni di quegli increduli. E dissi: “Ora, se la religione maomettana, che è la religione predominante qui in India, lasciate venire qui i sacerdoti maomettani e rendere la vista a quest'uomo, ed io diventerò un maomettano”. Capite? Dissi: “Se la Budda è una tale grande religione, lasciate venire i sacerdoti di Budda, o chiunque”. Dissi: “Sicuramente, se l'uomo vuole mettersi a posto col Dio giusto, sicuramente il grande Creatore Che ha creato i suoi occhi la prima volta può creargli gli occhi per la seconda volta, se lui li vuole usare alla gloria di Lui”. Quello fu l'uditorio più silenzioso che io abbia mai udito.

<sup>30</sup> Dissi: “Ora, il palco è libero, e lasciate che l'uomo che può venire qua e dargli la vista. . . Lasciate che Dio, che il vero Dio, Colui che in primo luogo l'ha creato, che gli creò gli occhi, che Egli venga e gli riporti la vista, ed io sono pronto a—a essere un seguace di quella religione”. Nessuno disse una parola.

<sup>31</sup> Dissi: “So cosa state pensando. Voi state pensando che uso la telepatia per capire cosa succede a quella gente, eccetera, e dire loro cosa essi sono, e chi essi sono. Non so nemmeno leggere il loro nome; io devo compitarlo. Non so pronunciarlo. Non so neanche parlare la loro lingua. Voi chiamate ciò psicologia. Se lo è, non conosco nulla della psicologia. E voi ne siete maestri. Lasciate allora che il maestro di psicologia venga e dia all'uomo la sua vista. Vediamo se la psicologia può restituire la vista a un cieco”. Quello fu ancora un pubblico silenzioso. Nessuno disse una parola.

<sup>32</sup> Dissi: “Perché non dite qualcosa? Sicuramente da qualche parte c'è un Dio. Tutto, tutto questo, ogni cosa che succede, dimostra che c'è un Dio da qualche parte. Chi è Egli?” Dissi: “La ragione per cui non dite nulla, perché non potete farlo. E nemmeno io lo posso. Ma l'Iddio del Cielo, Che risuscitò Suo Figlio, Gesù Cristo, di Cui sono Suo testimone, mi ha mostrato una visione che quest'uomo riceverà la vista. Ora, se Egli non lo fa, allora sono un falso profeta; cacciatemi via dall'India. Se invece lo fa. . . Proprio qua, voi gente che siete maomettani, ecco in piedi i vostri sacerdoti con le loro vesti.

Ecco il buddista, e gli altri. Vedete i vostri leader, come stanno in silenzio? Non dicono niente. Io invece parlo. Ho visto una visione dell'uomo, che riceverà la sua vista, e la riceverà ora. E se non la riceve, allora c'è qualcosa di sbagliato, io sono un falso testimone della Bibbia e di Cristo". Tutti . . .

<sup>33</sup> Dissi: "Quanti di voi qui accetterete Lui come vostro Salvatore se Dio restituirà la vista a questo cieco?"

<sup>34</sup> E dappertutto si vede, mani nere alzate, fin dove si riusciva a vedere. Ebbene, fu valutato, cinquecentomila persone. Cioè mezzo milione. Quindi sono molte, probabilmente molte volte di più di quante sono a Tucson. Così là dove essi, erano disposti in un unico posto.

<sup>35</sup> Io attirai, domandai all'uomo di avvicinarsi a me. Misi le braccia intorno a lui. Essi non traducono la preghiera. Dissi: "Signore Iddio, questa è una sfida alla mia stessa fede. Ma proprio qui, nel momento in cui tutti questi pagani sono qui attorno, non sei ancora lo stesso Dio che sei sempre stato?" E dissi: "Ora, è in ballo la Tua reputazione. Io sto solo dicendo quello che Tu hai detto. E fin da bambino Tu mi mostri delle visioni, e non ne ho mai visto una venir meno. Ora Tu mi mostri che l'uomo avrebbe ricevuto la vista. Io richiedo la sua vista, nel Nome di Gesù Cristo".

<sup>36</sup> E l'uomo emise un grandissimo grido. E il sindaco della città, che era seduto là, corse, l'afferrò e l'abbracciò. L'uomo riusciva a vedere bene quanto me o chiunque altro. Allora, vidi migliaia e migliaia.

<sup>37</sup> Amici, non voglio dire questo per criticare, ma noi abbiamo mancato di eseguire il programma che Cristo ci ha mandati a compiere. Capite? Egli disse: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo". Ora, Egli non disse di costruire scuole. Non disse di costruire chiese. Le quali vanno tutte bene. Ma noi abbiamo messo tutto il nostro tempo a costruire scuole e chiese e denominazioni, che hanno recitato una parte. Non è però quello che ha detto Lui. "Predicate il Vangelo, e questi segni accompagneranno chi avrà creduto". In altre parole, predicare il Vangelo sarebbe dimostrare la potenza dello Spirito Santo. Ed ecco dove abbiamo fallito.

<sup>38</sup> Stasera, la chiesa ha bisogno non di qualcosa d'ibrido e fiacco, fiacco e debole com'è la chiesa, fare solo una confessione, essere battezzato, e sei—sei un Cristiano. Essere un Cristiano significa abnegazione. "Rinnega te stesso. Prendi la tua croce. SeguiMi giornalmente". Oggi è così fiacco, e le persone si definiscono Cristiane. Quando, confessare Cristo, una volta significava morte, e si doveva fare affidamento su di Lui giornalmente per tutto quello di cui si aveva bisogno.

<sup>39</sup> Quello stesso Dio vive oggi. So che è vero. Ed Egli oggi è tanto grande quanto lo era allora. Se mai Egli era Dio, Egli è ancora Dio. Se invece non è Dio, allora non è mai stato Dio, perché Egli è un Dio di tutta la razza umana.

<sup>40</sup> Che bene fa parlare di un Dio d'Abrahamo, se Egli non è lo stesso Dio oggi? Che bene farebbe parlare di un Dio che poteva aprire il Mar Rosso, se non potesse... perché i Suoi figli scampassero, se Egli non potesse fare la stessa cosa oggi? Che dire di un Dio che poteva risuscitare un morto dalla tomba, se oggi non riesce a fare la stessa cosa?

<sup>41</sup> Che bene fa dare al vostro canarino dei buoni semi e delle vitamine perché cresca con delle ossa, e ali e piume buone e forti, poi tenerlo in una gabbia? Come le userà?

Che bene fa insegnare una Bibbia di un grande Dio?

<sup>42</sup> Come può un uomo che sta congelando ricevere... Può riscaldarsi presso un fuoco dipinto? Un uomo che sta congelando a morte, e tu gli dipingi un fuoco, e dici: "Ecco ciò che era". Quello non lo è. Deve essere il... Deve esserci del calore che viene da esso, perché—perché gli faccia del bene.

<sup>43</sup> E dev'esserci una realtà nella nuova Nascita, d'essere nato di nuovo, riempito con lo Spirito, e sapere che la Presenza di Dio è qui, e vederLo compiere la Sua Parola e la Sua promessa proprio come Egli fece. Gesù disse: "Se sono innalzato dalla terra, attirerò tutti gli uomini a Me".

<sup>44</sup> Possa il Signore aiutarci. Non volevo andare a finire su quello, ma solo per dire. Il Signore ora vi benedica. E una di queste sere, forse, prima che ciò finisca, può darsi che io predichi una sera per voi. Lo farò.

<sup>45</sup> Sto parlando ora sulla guarigione Divina perché voglio vedere, forse aspettare il Signore per fare qualcosa. Che... .

<sup>46</sup> Sapete, circa l'ottantasei per cento del ministero di Gesù fu la guarigione Divina. E noi non facciamo della guarigione Divina la cosa più importante. Non potete fare una cosa di maggiore importanza da una di minor importanza, lo sappiamo, e questa grande arte della guarigione Divina.

<sup>47</sup> Ho appena completato uno studio, negli ultimi quattro o cinque anni, della Chiesa primitiva. Ho cominciato col libro dei martiri di Foxe, sono passato per le *Due Babilonie* di Hislop, eccetera, e continuando attraverso Nicea, e il *Pilastro-Niceno* e i *Padri Niceni*, e il concilio di Nicea, ed ho scoperto quello dopo la morte di Gesù Cristo. Ho continuato attraverso Policarpo, ed Ireneo e Martino, e molti di quei grandi santi, per centinaia di anni dopo la morte di Gesù Cristo, che combatterono per quella Fede, del battesimo dello Spirito Santo, e del parlare in lingue, e della risurrezione dei morti, e la guarigione dei malati. Fu nell'epoca oscura che questa Cosa si perdettero.

48 Ma, oh, Dio disse: “Io restaurerò”, dice il Signore, “tutti gli anni che la locusta ha divorato, e la cavalletta”. Egli promise di farlo, e questa è l’ora del restauro. L’Alberò rifiorirà. Io lo credo.

49 Il Signore vi benedica ora. E stasera voglio prendere nella Scrittura un piccolo testo familiare, solo per mettervi al corrente di quel che stiamo cercando di fare. Vedete, se potete. . .

50 Se io potessi far arrivare quest’uditorio ad un unico accordo, affinché veda e sappia esattamente che Gesù Cristo è vivo ed è qui in mezzo a voi! Oh, voi lo credete psichicamente o mentalmente. Ma quando ciò può andare oltre la mente, finché lo riconoscete, allora qualcosa avverrà, vedete, quando riuscite a rendervi conto. L’unica cosa è, è di vedere Cristo nella nostra presenza.

51 Sapete, a Durban, Sudafrica, là dove vennero stimate, venticinquemila sedie a rotelle, vecchie casse e carrette, e trascinarono la gente fuori dalle giungle, settimane e settimane, per entrare là. Per una sola preghiera, solo alcune parole di preghiera, e se andavano di là. E il mattino dopo. . .

52 Sidney Smith, potete mandargli un telegramma, scrivergli una lettera. Egli è il sindaco di Durban, la quale è due, tre volte più grande di Tucson. Sì, è molte volte più grande di questa. Ed eravamo in un ippodromo dove lui aveva chiamato a raccolta duecentocinquantamila persone.

53 E lui mi telefonò dicendomi: “Fratello Branham, vai alla tua finestra che è di fronte alla costa”. Cioè l’Oceano Indiano là. “Vedrai qualcosa che non hai visto mai”.

54 E venivano circa dieci di quei grossi camion inglesi, lunghi forse quaranta, cinquanta piedi [12, 15 m], pieni colmi di vecchie stampelle, e sedie a rotelle, e delle cose sopra le quali, il giorno prima, erano venuti zoppicando dal deserto, ed erano stati guariti. Ed eccoli, e le—le persone che erano su quelle sedie a rotelle e cose simili, che seguivano per degli isolati cittadini. Tutti loro di un solo accordo, camminavano passando vicino al mio albergo, cantando nella loro lingua natia: “Sol abbi fé. Tutto è possibile”. Dove avevamo preso nota di trentamila indigeni della coperta che in una volta ricevettero Cristo come loro Salvatore.

55 Non per disprezzare le nostre sorelle, ma ecco cosa non riesco a capire quando vengo a casa. Ogni anno, quando vado via e ritorno, trovo le nostre—nostre donne americane che si tolgono più vestiti, eppure si definiscono Cristiane, cantano nelle corali.

56 E quelle donne che stavano là, molte di loro, non avendo addosso altro che uno straccetto alto 4 pollici. [10 cm] E nel momento che ricevono Gesù Cristo come Salvatore, nessuno ebbe bisogno di dir loro che erano nude. Esse incrociarono le braccia, così, per allontanarsi dalla presenza di dove stavano gli uomini.

57 Se la Presenza di Gesù Cristo produrrà quella consapevolezza a una donna che non ha mai saputo niente



di Lui, e l'ha appena accettato come Salvatore, e le fa riconoscere d'essere nuda, cosa dovrebbe fare a un—un popolo qui che viene ritenuto essere civile, e—e che è ritenuto d'avere il battesimo dello Spirito Santo, e ogni anno si spogliano continuamente? Al... Credo che da qualche parte ci sia qualcosa che non va. Può darsi che sia io; se è così, c'è qualcosa che non va con la Parola. Io credo che lo Spirito Santo farà indossare gli abiti ad una persona invece di toglierli.

<sup>58</sup> Ora voltate con me a Matteo, il 12° capitolo, il 38° e fino al 42° versetto, solo una piccola Scrittura familiare mentre leggiamo. Ascoltate ora attentamente.

*Allora alcuni degli Scribi e Farisei gli fecero motto, dicendo: Maestro, noi vorremmo veder da te qualche segno.*

*Ma egli, rispondendo, disse loro: La malvagia, e l'adultera generazione richiede un segno; ma niun segno sarà le... dato, se non il segno del profeta Giona.*

*Perciocché, siccome Giona fu tre giorni, e tre notti, nel ventre della balena, così sarà il Figliol dell'uomo tre giorni, e tre notti, nel cuor della terra.*

*I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione, e la condanneranno; perciocché essi si ravvidero alla predicazion di Giona; ed ecco qui è uno che è più che Giona.*

*E la regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione, e la condannerà; perciocché ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone; ed ecco, qui è uno che è più che Salomone.*

<sup>59</sup> Se io dovessi intitolare il testo, mi piacerebbe prendere quelle ultime cinque parole [in inglese sono cinque parole—N.d.T.]: *Qui È Uno Che È Più Che Salomone.*

<sup>60</sup> Qui, troviamo Gesù che era stato ripreso. Era stato rimproverato in quei luoghi in cui era stato, e aveva dimostrato al popolo d'essere il Messia, proprio come stava mostrando a noi ieri sera. E tutto il loro insegnamento era stato di credere che quello sarebbe stato il segno Messianico. E anche a questa piccola donna di cui abbiamo parlato ieri sera, la donna al pozzo, come lei, nella sua condizione di adulterio, eppure lei sapeva di Dio di più, e Lo riconobbe più, di quanto avessero fatto gli scribi e i farisei.

<sup>61</sup> Perché, quando essi videro questo compiersi, Lo dichiararono essere qualche sorta di spirito, dicevano: "È Belzebù". Belzebù era il capo dei diavoli, uno spirito, un diavolo. E dicevano che Lui faceva ciò mediante uno spiritista, come un indovino. E chiunque sa che la predizione del futuro è dal diavolo. E così accusarono il nostro Signore di fare questo.

62 Ed Egli disse: “Se chiamate Me Belzebù, sarà perdonato. Quando però parlate contro lo Spirito Santo, quando Esso verrà, allora per questo non ci sarà perdono, perché voi state chiamando lo Spirito di Dio, che sta compiendo l’opera, ‘uno spirito impuro’. Quella è la bestemmia contro lo Spirito Santo”.

63 Mia madre mi diceva, quand’ero ragazzino, che, “La bestemmia dello Spirito Santo, era, togliersi la vita”. Beh, non è così. Capite? La Bibbia lo insegna, che, “La bestemmia dello Spirito Santo, è di—è di, parlare contro lo Spirito Santo”. Bestemmiare, significa sparlare. E quando vedete lo Spirito Santo fare qualcosa, e vi fate beffa d’Esso, avete oltrepassato la linea che non riattraverserete mai più. Non vi sarà mai perdonato.

64 Così Gesù aveva esposto loro, e stava dicendo in che modo Egli aveva—aveva confermato la Parola, che Lui era il Messia. Ed essi avrebbero dovuto sapere ciò, perché il loro leader, Mosè, aveva loro detto: “Il Signore vostro Dio susciterà un profeta come me”.

65 Ed ora quando videro aver luogo quelle cose, essi ancora non Gli credevano. Non perché... Io—io credo che essi Gli credevano, ma non volevano confessarlo, a causa delle loro tradizioni, perché i farisei avevano detto: “Qualsiasi uomo o donna che Lo avesse accettato, sarebbe immediatamente cacciato via dalla sinagoga”. Ed essi amano le loro tradizioni più di quanto amavano la Parola di Dio confermata.

66 E questo tempo non è cambiato di molto. Sapete, Dio prende il Suo uomo ma mai il Suo Spirito. Satana prende il suo uomo ma mai lo spirito. Lui torna proprio su qualcun altro, e continua a procedere. E ora lo troviamo in ogni generazione, pressappoco lo stesso.

67 E Gesù Si era reso chiaramente noto. Egli disse: “Se non faccio le opere di Dio, allora non credeteMi. Ma se faccio le opere di Dio, allora credete alle opere”.

68 E poi troviamo tutto questo, eppure essi non credevano. E vennero da Lui, dopo avere visto tutte quelle cose, e quindi dissero: “Maestro, noi chiederemmo un segno dal Cielo”.

69 Ora, troviamo quella stessa categoria di persone che vuole dire: “Beh, non esiste una cosa come un miracolo. Lascia che io lo veda fare. Fammelo vedere con i miei occhi. Fammelo esaminare”. Ebbene, quella persona è assolutamente senza speranza. Perché se mai tu sei salvato, è un miracolo. Tu puoi solo... Devi credere a Dio. Non puoi spiegare un miracolo.

70 E se Mosè avesse detto: “Credo che staccherò alcune di queste foglie, che sono in fiamme, e le porterò al laboratorio e le farò esaminare, e scoprirò che cosa, perché non bruciano”? Dio non gli avrebbe mai parlato.

71 Ma lui—lui—lui era . . . riconobbe che era un miracolo che le foglie, l'albero, non fossero consumati. Così si avvicinò per parlarci, e per togliersi i calzari, e per umiliarsi davanti ad esso. E Dio gli rispose.

72 Ora, se noi faremo la stessa cosa, Dio ci risponderà. Ma dovete riconoscere che è Dio. E il solo modo per cui riceverete qualcosa da Dio, è di crederGli. “Chi si accosta a Dio deve credere che Egli è”.

73 Ora, se avessimo visto compiuto cose che non fossero Scritturali, allora avreste un punto per dubitare. Quando però è del tutto dimostrato dalla Scrittura, e poi identificato dall'Iddio Che scrisse la Scrittura e fece la promessa, allora dovremmo toglierci le scarpe, come avvenne, e dire: “Signore Iddio, eccomi”. Ecco cosa dovremmo fare.

74 Ed ecco cosa essi, invece di ciò, vennero e dissero: “Noi vorremmo vedere un miracolo”. Ora, sono tutti cercatori di miracoli.

75 Troviamo che anche il diavolo, quando vide Gesù in quella condizione di fame, disse: “Se pur tu sei Figliol di Dio di' che queste pietre divengano pani”. Capite? “Se pur tu sei”, lui non era sicuro. Voleva però che Lui facesse un miracolo in modo da poterlo vedere. Ora, va proprio così. Capite?

Tu credi un miracolo. Credi, per vedere un miracolo.

76 Poi scopriamo, nei cortili, quando sappiamo che Egli discerneva e poteva riferire i loro pensieri, e sapere chi L'aveva toccato. E tutta la sua intera vita fu—fu una forma di miracoli, ed Egli non se ne prese il merito. Disse: “Non sono Io a fare le opere. È il Padre Mio. Egli dimora in Me. Egli fa le opere. E in verità Io vi dico, il Figliolo non può fare nulla in Se Stesso. Ma quel che vede fare al Padre, quello fa il Figliolo simigliantemente”. Capite? Egli attribuiva tutto il merito al Padre. Ed eccoLo là, andare in giro, facendo queste opere.

77 E poi, dopo tutto questo, quando Lo afferrarono nei cortili, e Gli misero uno straccio intorno al viso, *così*, e presero un bastone di questi soldati ubriachi. Stavano là, colpendoLo sulla testa, e poi passandosi il bastone l'un l'altro, e dicevano: “Ora se sei un Profeta, profetizza e dicci chi Ti ha colpito. Noi Ti crederemo”. Egli sapeva chi era stato.

78 Ma, vedete, un uomo di Dio, o un servitore di Dio, non fa il pagliaccio per il diavolo. Capite? Essi non sono obbligati a farlo.

79 Li avete sentiti dire: “Beh, se c'è una tal cosa . . . Voi gente credete nella guarigione Divina. Io so dove c'è qualcuno malato. Fate un salto qua all'ospedale, ce n'è un intero gruppo”.

80 Sarebbe forse come quello stesso gruppo, quando venne fuori il cieco Bartimeo, quando Lo prendevano in giro, forse dicevano: “Ehi! abbiamo sentito dire che guarisci, risusciti i

morti. Quassù ne abbiamo un cimitero pieno, santi. Vai su e risuscitali, se risusciti i morti”. Vedete quello stesso vecchio diavolo che critica.

<sup>81</sup> Quando Egli stava appeso alla croce, costui disse: “Se sei il Figlio di Dio, scendi di là e noi Ti crederemo”. Capite? Egli avrebbe potuto farlo. Loro Lo criticarono, e non sapevano di farlo. Dicevano: “Ha salvato altri. Non può salvare Se Stesso”. Certamente no. Se Egli avesse salvato Se Stesso, non avrebbe potuto salvare altri. Così diede Se Stesso per salvare altri. Io sono lieto che l’abbia fatto. Certamente. Capite? Ora Lo troviamo là, vedete.

<sup>82</sup> Si tratta però di quello stesso vecchio spirito, “Fai qualcosa qui. Fa che io lo veda fare”. Ebbene, Dio non poteva operare dove c’era una cosa simile.

<sup>83</sup> Una volta Gesù si addentrò in una moltitudine, e disse che una ragazza morta era solo addormentata, ed essi risero per disprezzarlo. Ed Egli li fece uscire tutti dalla casa, prima di risuscitarla. Capite? Dovette farlo.

<sup>84</sup> Una volta prese un cieco, lo condusse fuori città e sputò sui suoi occhi, in modo, che Lui lo allontanasse dalla folla.

<sup>85</sup> Dove c’è incredulità, Dio non può operare. Dovete avere fede. E se stasera potessimo far arrivare noi stessi in quella condizione, per dubitare di ogni dubbio, e credere ogni Parola di Dio, e sperimentare che Gesù Cristo vive, ed è Lui che Si mostra, allora, vi dirò, che al mattino i giornali a—a Tucson scriveranno titoli di prima pagina. Cosa accadrebbe nell’edificio, se solo poteste arrivare in quell’accordo!

<sup>86</sup> Ma questi uomini che avevano visto compiute tutte queste cose, e ne avevano sentito parlare, e dovevano rispondere alla loro congregazione della cosa. Essi dovevano dire che era qualcosa. Essa era compiuta. E dicevano: “È Belzebù”. E così vennero, dissero: “Ora, noi chiederemmo un miracolo. Chiederemmo un segno dal Cielo, chiederemmo un segno da Te”. Egli aveva già fatto tanti segni, così Egli mai, così non c’è Scrittura che dica che Lui abbia fatto dei segni.

<sup>87</sup> Ora, Dio, in tutte le epoche, non è mai stato senza un testimone. A volte Dio è arrivato a un solo uomo. Ha avuto però sempre un testimone, qualcuno che Lo credesse, qualcuno che potesse credere nel soprannaturale, qualcuno che potesse credere a Dio, proprio com’è scritto e proprio ciò che Lui è. E Lui qui Si riferiva a loro, come troviamo. Dovunque, in tutte le epoche Egli ha avuto il Suo testimone.

<sup>88</sup> Ora, qui in un passo Egli Si riferì a “Gionas”, è detto qui, ma noi lo chiamiamo Giona. E molte persone criticano Giona, e hanno detto: “Oh, il vecchio Giona!” Quel nome lo avete sentito. Ma per un po’, voglio—voglio essere in favore di Giona.

<sup>89</sup> Giona non era fuori dalla volontà del Signore. Giona era nella volontà del Signore. Egli era un profeta. Nella Bibbia, egli è stato menzionato, e chiamato: “Il profeta Giona”. E lui non era fuori della volontà del Signore. Qualche tempo fa, ho letto un po’, di commenti su ciò, come una storia.

<sup>90</sup> E dunque, a Giona fu detto veramente dal Signore di scendere a Ninive, una città quattro o cinque volte più grande di questa città qui. Ed essa era, quel luogo, la grande città commerciale del mondo. In quel giorno, Ninive era tanto ricaduta nel peccato. E—ed essi pescavano nel mare. E si erano allontanati dalla vera Parola di Dio vivente, e avevano cominciato ad adorare animali, e—e mostri marini, e così via. Si trovavano in una condizione corrotta e terribile. Dio gli disse: “Scendi a Ninive”.

<sup>91</sup> E scopriamo che lui scese in riva al mare e s’imbarcò per Tarsis. Ora, in questo qualcuno credeva che lui avesse fatto ciò che Dio gli aveva detto di non fare.

<sup>92</sup> Scopriamo se i passi del giusto non sono ordinati dal Signore. E se confidiamo in Lui con tutto il cuore, benché facciamo un errore, Dio lo farà operare all’inverso per la Sua gloria.

<sup>93</sup> Giona! Troviamo, che al largo sul mare, cominciarono a scatenarsi le tempeste, e la nave iniziò a sballottare avanti e indietro, e tutte le speranze per cui potevano essere salvati erano svanite. Ed alcune sere prima di ciò, Giona forse aveva predicato, ed era stanco. Ed egli era sceso nello scafo della nave, per fare una piccola siesta, per così dire farsi una dormitina per un po’. E quelli scesero e gli dissero: “Svegliati, O fannullone, e invoca il tuo Dio”.

<sup>94</sup> E Giona disse: “Ora, vi dirò quel che vorrei facciate. Voglio che mi leghiate dietro le mani, e i piedi, e mi gettiate fuori dalla nave”. E disse: “Allora la nave cesserà di agitarsi, le onde, la nave; diversamente, smetteranno di agitare la nave, se solo mi getterete fuori”.

<sup>95</sup> Così vedete, quando lo fecero e l’ebbero gettato fuori, Dio aveva preparato un grosso pesce, che crediamo essere una balena.

<sup>96</sup> E ora questo è contestato dalla scienza. Qui, alcuni anni fa mi trovavo a Louisville, Kentucky, proprio di fronte a Jeffersonville, Indiana, la mia città di provenienza. Solo il fiume Ohio separa le due città. E avevano una balena, lo scheletro di una balena, su un—su un pianale di vagone. E c’era un uomo che stava là in piedi, il quale teneva una conferenza riguardo a questa balena. E diceva. . . Ora, egli salì. Io pensai: “Mi chiedo se lui. . . Cosa dirà?”

<sup>97</sup> Lui stava parlando della grandezza della sua bocca, come un uomo potrebbe facilmente camminare dentro la sua bocca, e disse: “Voi conoscete quella storia della Bibbia che si racconta”, e sul viso il ghigno di un enorme opossum. E disse:

“Sapete, viene detto che la balena abbia inghiottito Giona”. Disse: “Voglio che sappiate che non poteva essere così”. Disse: “Perché, se noterete la gola della balena”, disse, “anche... attraverso il suo esofago, nella sua gola, non riuscirebbe a passare più di una palla di quattro pollici [10 cm]”. Disse: “Non è stato così. Quella è solo una storia mitica”.

<sup>98</sup> Quello era troppo da sopportare, per il mio carattere irlandese. Dissi: “Mi scusi. È così”.

<sup>99</sup> Egli disse: “Signore”, disse. “Qui c’è una balena”, disse: “ed è un tipo di balena grande”. Definì quel che era. Disse: “Vada là dietro, se vuole convincersi, e misuri la gola attraverso cui lui sarebbe dovuto passare, e mi dica se un uomo adulto potrebbe passare per quella gola”.

<sup>100</sup> Io dissi: “È solo perché lei è un incredulo”. Dissi: “Questa era una balena fatta in modo speciale. Dio disse: ‘Egli preparò un pesce’. Esso era uno speciale, preparato. Egli potrebbe prepararne uno in cui gettarci dentro l’intero pianale del vagone, se volesse. Egli è Dio”. Uh-huh. Perciò, è così. Dio fa quello che vuole. Ed io credo che—che—che la balena ha ingoiato Giona.

<sup>101</sup> Come la ragazzina che veniva un giorno dal tabernacolo... .

<sup>102</sup> Era una piccola, più o meno come questa piccola irriverente ieri sera, ossia stasera, con i capelli pettinati qui dietro, sapete. La sua piccola... Pensavo che lei fosse graziosa. La piccola cantante, non ritengo... Lei sentirà di sicuro. Spero di non ferire i suoi sentimenti.

<sup>103</sup> Ma, lei era molto graziosa. E questa ragazzina era da poco stata salvata, e cantando teneva la sua Bibbia sul cuore.

<sup>104</sup> C’era un vecchio ateo che abitava là sulla strada, in una piccola città chiamata Utica, Indiana. E costui disse: “Come mai sei così felice stamattina?”

Lei disse: “Beh, ho appena trovato Gesù”.

<sup>105</sup> Disse: “Come sai di averLo trovato?” Disse: “Che cos’hai in mano, un libro di preghiera?”

Lei disse: “No. È una Bibbia”.

Disse: “Immagino che tu La creda”.

Disse: “Ne credo ogni più piccola parte”.

<sup>106</sup> E disse: “Credi a quella storia là dentro di Giona e della balena?”

Lei disse: “Sissignore. Ne credo ogni parola”.

Lui disse: “Ah, non è così, cara. Non crederCi”.

Lei disse: “Ma io credo che sia così”.

<sup>107</sup> “Ebbene, allora”, disse, “come dimostrerai che è così, a parte la fede, come tu la chiami?”

108 “Ebbene”, disse lei, “quando andrò in Cielo, lo chiederò a Giona”. Così. . .

109 E l’ateo disse alla ragazzina, disse: “E se Là Giona non c’è?”

110 Disse: “Allora dovrai chiederglielo tu”. Così questo è all’incirca il modo in cui è, sapete. Se lui non fosse Là, si sa dove si troverebbe.

111 Quindi, è proprio come Essa ha detto. Se la Bibbia avesse detto che Giona avesse ingoiato la balena, io lo crederei, se l’avesse detto la Bibbia. Perciò io credo che tutte quelle cose sono vere, ogni Parola d’Essa, ogni aspetto della Bibbia.

112 E molte persone, criticano severamente Giona. Ora, lasciamo, come Cristiani. . . giacché stiamo parlando di lui, qui come una delle persone a cui Gesù Si riferì. Addietro, molti anni prima di Cristo, egli fu un segno per quella generazione. E consideriamolo un minuto.

113 Eccolo là, con legate dietro di lui le mani, e i piedi. E la balena vagava per le acque in cerca di preda, per trovare qualcosa da mangiare. Beh, quando un pesce mangia, quei nuotatori, sappiamo che scendono sul fondo, e riposano, sul fondo del—dell’oceano.

114 Dai da mangiare al tuo pesciolino rosso, e osservalo. Si riempie la piccola pancia, scenderà sul fondo del vaso e si riposerà un po’. È sazio, proprio come ogni altro animale.

115 Il leone africano, quando esso. . . Vaga in cerca di preda finché trova qualcosa, ed esso ucciderà qualsiasi cosa. Si mangerà subito le costolette del missionario come qualsiasi cosa. Così, quando—quando però mangia, andrà a distendersi. E potresti camminargli sopra; non ti darà fastidio. Un leone giovane potrebbe alzarsi e ruggire, o farti scappare, ma esso ha mangiato. Ecco tutto. La sua grande forza la usa solo per uccidere, per mangiare.

116 E il pesce, quando ebbe mangiato, dunque scese sul fondo. E immagino che sua la pancia fosse abbastanza ben piena. Laggiù, aveva questo profeta nel suo ventre. E in un certo qual modo mi sono sempre sentito dispiaciuto per lui, perché voi. . .

117 La gente discute sempre di: “Beh, Fratello Branham, avevo una mano paralizzata, e una settimana fa, è stato pregato per me. Il fratello *Tal dei tali*, il mio pastore, ha pregato per me, e veramente non sto meglio”. Tu non migliorerai mai, finché guarderai la mano. Non puoi guardare la mano. Devi guardare la promessa. Tu guardi sempre e dici: “Beh, ho avuto un’ulcera allo stomaco, e mi brucia ancora”. Questo, questo non ha niente a che fare con ciò. Tu devi credere. Ecco la cosa che guarisce, è la tua fede. Capisci?

118 Ora, guarda. Si parla di sintomi? Giona ebbe un vero caso di sintomi. Guardate qui. Supponiamo che egli fosse ricaduto

nel peccato. E si trova nella pancia della balena, forse a una profondità di quaranta braccia [73 metri] nell'oceano, in una tempesta sull'oceano, e giace nel vomito fino al collo, guardandosi attorno, le alghe lo avvolgevano da ogni parte. E guardava da *questa* parte, era il ventre della balena. Da *quella* parte c'era il ventre della balena. Da *questa* parte c'era il ventre della balena. Dovunque riusciva a vedere, c'era il ventre della balena. Ora, egli aveva un buon caso di sintomi. Stasera, qui dentro non c'è nessuno che sia così grave. Ne sono certo.

<sup>119</sup> Ma sapete cosa disse Giona? Disse: “Sono vanità bugiarde. Non guarderò a loro, ma ancora una volta guarderò al Tuo tempio santo”. Ecco. Egli rifiutò di vedere il ventre della balena. Rifiutò di vedere i sintomi.

<sup>120</sup> Perché? Sapeva che quando Salomone aveva consacrato quel tempio a Dio, quando la grande Colonna di Fuoco e la nuvola stavano sospese là fuori, Quella (la preghiera di Salomone) passò sopra e scese e occupò il Suo posto di riposo con l'arca del patto. E quando—quando Salomone pregò, implorò: “Signore, se il Tuo popolo ovunque sia in distretta e guarda verso questo monte santo, o questo posto santo, e prega, allora ascolta dal Cielo”. E Giona aveva fiducia che Dio esaudisse la preghiera di Salomone, perché egli era un servitore di Dio.

<sup>121</sup> E se lui poteva avere tanta fede sulla preghiera di un uomo che stava consacrando un tempio terrestre; e un uomo, che fece la preghiera, che per finire, nella sua vita, ricadde nel peccato; e in quelle circostanze, con quella specie di sintomi, poteva avere tanta fiducia che Dio avrebbe esaudito la sua preghiera; quanto più dovremmo noi, stasera, che siamo seduti nella Presenza di Gesù Cristo risorto, distogliere lo sguardo dai nostri sintomi, verso il Cielo Stesso, dove Gesù siede alla destra di Dio, col Suo Proprio Sangue, per intercedere sulla nostra confessione! Quando, migliaia attorno a noi e intorno al mondo, dove i grandi risvegli di guarigione si stanno ora accendendo, proprio in questa stessa ora c'è gente che viene guarita, tutt'intorno al mondo. L'ora è qui.

<sup>122</sup> Ora, noi guardiamo ai nostri sintomi? Vergogniamoci. Quando, Giona, e in quelle circostanze, poteva distogliere lo sguardo dai suoi sintomi. Disse che si rifiutò di guardarli. Disse: “Sono vanità bugiarde. Io guarderò verso il Tuo tempio santo”.

<sup>123</sup> O Dio, dacci uomini e donne con fede rude, che non guarderanno ai sintomi né guarderanno nessuna cosa che il diavolo vi porge! Ridateglielo. Di': “Io credo nella risurrezione di Gesù Cristo. Credo nella Sua potenza sufficiente a tutto. Credo che la Sua Presenza sia qui ora per liberarmi da ogni legame che Satana ha messo su di me. Ed io guardo al . . . Dove Egli siede alla destra di Dio, vivendo sempre per intercedere per me”.



124 Col Suo Proprio Sangue, quale Sommo Sacerdote, Egli siede Là sopra ciò. Quanto più dovremmo noi guardare al Santo Luogo di Dio, dove Gesù Stesso, il nostro Mediatore, l'Unico tra Dio e l'uomo, sta col Suo Proprio Sangue, per intercedere sulla nostra confessione! Amen. Non fare... *Amen* significa "così sia". Lo credo con tutto il cuore. Notate.

125 Sapete cosa ha fatto Dio? Questo lascia perplessi gli scienziati. Egli... Non so se Egli abbia messo laggiù un serbatoio d'ossigeno, né quello che abbia fatto, ma quell'uomo rimase vivo per tre giorni e notti, nel ventre di quella balena. Non so cosa Lui abbia fatto. Ma Egli lo portò gratuitamente in giro, per tutto il tragitto da Tarsis, di ritorno a Ninive.

126 E sapete, l'occupazione principale dei commercianti di quella città, era la pesca. E un giorno mentre... Essi adoravano la balena, essendo "il dio del mare", il più grande mostro del mare. Quando tutti gli uomini erano fuori, un giorno verso le ore undici, tirando su le loro reti, arrivò "il dio del mare" che avevano adorato. Arrivò sulla riva, tirò fuori la lingua, e dalla sua bocca uscì il profeta. Il loro stesso dio sputò fuori il profeta. Non c'è da stupirsi che l'abbiano creduto. Dio l'aveva prodotto per loro. E non c'è da stupirsi che si siano ravveduti, ed abbiano messo tela di sacchi sugli animali. Essi credettero il suo messaggio. Dio sa come fare le cose.

127 Guardate cosa ha detto qui Gesù di Giona, vedete, riguardo a lui. Disse: "Una—una generazione malvagia e adultera richiede un segno". Qui potrei stressare un po' la vostra fede, ma credo che Lui Si stesse riferendo a questa generazione. Vi dirò perché. Poiché, noi sappiamo che questa è una generazione malvagia e adultera.

128 Non c'è mai stato un tempo, sin da Sodoma, in cui gli omosessuali e la perversione siano in progresso come lo sono ora. Dovreste entrare nel mio ufficio e leggere la posta di mamme dalla California e dintorni, riguardo al modo di vivere dei loro figli. Oh, è terribile! E qui un paio di anni fa sorvolando Los Angeles presi un giornale, e dove c'era scritto che—che il grande peccato di Sodoma era in un tale aumento là al punto che si era accresciuto del venti per cento rispetto all'anno prima. E si spande da cima a fondo, anche nei funzionari del governo, ed è dappertutto. Peccato!

129 Succede perché quelle donne sono diventate di così scarso valore. Esse stesse l'hanno cagionato. Ed è—è una cosa volgare. Una volta vi toglievate il cappello, per una donna in strada. E se lo fate adesso, lei vi riderebbe in faccia. Capite? Voi—voi... Siamo diventati un mucchio di corruzione, degradandoci in questo modo.

130 Ora, notiamo che, troviamo che Gesù disse questo: "Una generazione malvagia e adultera richiede un segno, e un segno

le sarà dato. Poiché come Giona fu nel ventre della balena, tre giorni e notti, così il Figlio dell'uomo sarà nel—sarà nel cuore della terra, tre giorni e notti”.

<sup>131</sup> Di che cosa stava Lui parlando? Una generazione malvagia e adultera avrebbe ricevuto un segno della risurrezione di Gesù Cristo. Ed è ciò che stiamo ricevendo. Stasera noi sappiamo che Egli non è morto, ma vive per sempre, ed è con noi.

<sup>132</sup> In questo tempo del mondo della chiesa, e d'isciversi alla chiesa, e di formalismo, e cose simili che abbiamo oggi nel mondo, e di membri di chiesa tiepidi, schernitori, che si beffano, “Avendo una forma di pietà, e negano la potenza dello Spirito Santo”, da cui a noi è comandato di distoglierci. In quella stessa ora, di quella generazione malvagia e adultera, Gesù Cristo si leva, e nella potenza della Sua risurrezione, per dimostrare che Egli vive per sempre, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Una generazione malvagia e adultera richiederà un segno, e l'avrà. A loro sarà dato questo segno, della risurrezione. Penso che oggi noi stiamo vivendo per vederlo.

<sup>133</sup> Poi Egli arriva fino a, riferirsi, la generazione di Salomone, quando Salomone entrò in scena. Ora, sappiamo tutti, come fratelli ministri, e lettori, che quello fu—quello fu quasi il Millennio, per Israele. Quella fu l'epoca d'oro d'Israele. In quell'epoca costruirono il tempio. Non ebbero guerre.

<sup>134</sup> Salomone era un uomo di talento. Dio gli aveva dato un grande dono di discernimento. E tutti nel paese, di un solo cuore e di un accordo, credevano in quel dono. Era sulla bocca del mondo, dappertutto. Tutti li temevano a motivo che—che sapevano che tra di essi c'era un Dio vivente.

<sup>135</sup> Non sarebbe bello stasera, se tutti gli Stati Uniti, se tutta l'America, accettasse il dono che Dio ci ha dato, lo Spirito Santo, e di un solo accordo concordassimo, e lo sostenessimo, e—e proprio come fecero in quel giorno? Oh, che epoca d'oro sarebbe! Il grande dono, “qui è Uno che è più che Salomone”, ma noi non lo rispettiamo come fecero nel giorno di Salomone.

<sup>136</sup> Quando videro questo grande dono operare in Salomone, tutti credettero, di un solo cuore e di un solo accordo. La tribù di—di Giuda e la tribù di Beniamino, e tutte le altre tribù, non c'era differenza tra loro. Erano di un solo cuore e di un solo accordo. Essi si univano e dicevano: “Pensate al nostro grande Geova! Ci ha mandato un dono, ed esso dimora in un uomo”.

<sup>137</sup> E le grandi cose, beh, la—la fama di Salomone andò per tutto il mondo. E le altre nazioni gli pagavano il tributo, gli mandavano buoi, cammelli, e grandi regali d'oro, e—e lo aiutarono con le pietre e tutto il resto, per costruire il tempio.

<sup>138</sup> Ecco di cosa ha bisogno stasera l'America; non è una nuova aggiunta alla politica; non è una nuova denominazione nella

chiesa; non è qualcosa di quel genere. Essi hanno bisogno di riunirsi di comune accordo, e credere e accettare il dono dello Spirito Santo che Dio ci ha mandato in questi ultimi giorni, dove questi grandi risvegli miracolosi dell'ultimo giorno sono comparsi dappertutto il paese.

<sup>139</sup> Ma, in ogni epoca, quando Dio invia un dono a una nazione, e quella nazione non accetta quel dono, quella nazione si addentra nel caos. Sapevate, circa cinquant'anni fa, che, la Russia, la Benedizione pentecostale comparve in Russia, circa cinquanta o settantacinque anni fa, prima che venisse mai qui? Proprio così. Ed essi non l'accettarono, e vedete cosa hanno ottenuto. Ogni nazione! Guardate oggi l'Inghilterra; quando il grande risveglio di Wesley, quelle grandi riforme. Guardate le nazioni dove giunse il grande risveglio, e cosa accadde loro, quando non l'accettarono.

<sup>140</sup> E qualsiasi nazione che riceverà una benedizione che Dio invia, quella nazione prospera.

<sup>141</sup> Vi dico. Stasera, credo, che la nostra sicurezza non è nel costruire rifugi anti-bomba o qualcosa di simile. Io credo che la nostra protezione è fatta di piume. Noi riposeremo sotto le Sue ali. Oh, sì!

<sup>142</sup> Come riuscirai a entrare in un rifugio anti-bomba? Una di quelle bombe esploderà per centocinquanta miglia quadrate [circa 388 km], e per cinquecento piedi di profondità [circa 152m], dentro la terra. Beh, scioglierebbe in voi ogni osso, se piombaste nella lava.

<sup>143</sup> Ma c'è un luogo di scampo, e quello è in Gesù Cristo. "Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non La potranno vincere". Ecco la protezione del credente, abitare al sicuro proprio sotto le Sue ali. Certamente.

<sup>144</sup> Notate questo grande tempo, se la gente credesse soltanto quel che Dio ha loro inviato! Ma rifiutarLo significa entrare nel caos. Ed è quello che abbiamo fatto, come nazione, abbiamo respinto le benedizioni di Dio, e Lo abbiamo barattato con la tradizione. Ma Dio ha inviato un testimone, e la gente ha mancato di vederlo.

<sup>145</sup> Ed io penso che i pentecostali, per quante cose Dio vi abbia mandato, eppure le nostre chiese sono mezze vuote. Il pastore non può farlo da sé. I laici devono aiutare in questo. Siamo tutti associati.

<sup>146</sup> Ecco cosa cominciò il caos la prima volta, al concilio di Nicea. Essi volevano, quando, "La dottrina dei nicolaiti". *Nico* significa "vincere", e *laici* significa "togliere dai laici, fare un uomo santo".

<sup>147</sup> Non è un uomo santo, il colle santo. È un Dio santo, un Dio santo tra il popolo. I laici ne hanno parte. Noi siamo figli. In

mezzo a noi non ci sono grandi. Come potete avere fede quando desiderate il rispetto l'uno dall'altro? Noi siamo tutti uno, in Cristo Gesù. Non ci sono uomini grandi e uomini piccoli. Siamo tutti gli stessi. Noi siamo figli di un Padre, e siamo Suoi figli.

<sup>148</sup> Ora notiamo, che Dio ha fatto grandi cose per questa nazione. Egli ha inviato un Tommy Osborn, un Oral Roberts, e—e molti grandi uomini, in tutto il paese, ha fatto balenare ogni piccolo dono di fronte alla gente.

<sup>149</sup> Ma è proprio come un vecchio marinaio, che una volta, andò al mare. L'uomo gli disse, questo vecchio marinaio... Costui non aveva mai... Quest'uomo, un poeta, aveva scritto del mare, e ne aveva parlato, però non l'aveva mai visto. Così, stava scendendo verso—verso il mare. E, oh, disse... Incontrò il vecchio marinaio. E questi disse: "Dove vai, mio buon uomo?"

<sup>150</sup> Egli disse: "Giù al mare, a sentire i gabbiani, e vedere le sue onde salmastre, e osservare il cielo azzurro riflettersi sull'acqua".

<sup>151</sup> Il vecchio marinaio tirò delle boccate di fumo dalla sua pipa, quattro o cinque volte, e disse: "Io non vedo niente di così esaltante. Ci sono nato, cinquanta anni fa". Certo. Ne aveva visto così tanto al punto che per lui era diventato normale.

<sup>152</sup> Ecco oggi cosa succede ai pentecostali. Verrà un tempo in cui questo privilegio ci sarà tolto. Allora piangerete per questo, ma non lo troverete. Capite? Voi avete visto così tanto.

<sup>153</sup> Una donna qui, non molto tempo fa a Louisville, Kentucky. Lei aveva un bambino, e andava in giro, il piccolo aveva circa due anni. Lo teneva tra le braccia, e prendeva dei piccoli oggetti. Diceva: "Guarda, tesoro, guarda". E il bambino se ne stava seduto e guardava fisso. Lei passava a qualcos'altro, diceva: "Caro, guarda questo". E la gente nel negozio si mise a osservarla. Lei cominciò a diventare isterica. E così prese un piccolo sonaglio, che dovrebbe attirare un bambino così. Disse: "Guarda, tesoro. Guarda, guarda, guarda, tesoro. Guarda, caro, guarda". E il bambino guardava solo fisso.

<sup>154</sup> E lei crollò sui banconi. Le persone vennero da lei e la rialzarono, per scoprire cos'era successo. Lei disse: "Il mio bambino", disse, "ha cominciato a guardare fisso nel vuoto". E disse: "L'ho portato dal dottore, e il dottore dice che va meglio. Ma le cose che dovrebbero attirare un bambino come lui non lo attirano più. Sembra che lui sia cieco a ciò".

<sup>155</sup> Questo è qualcosa di simile alla chiesa di oggi. Dio ha agitato ogni sorta di dono che promise di agitare davanti alla chiesa, e ancora noi guardiamo fisso nel vuoto. Capite? "Signori, vorremmo... Signore, Maestro, noi desidereremmo un segno da Te". Capite? "Maestro, desidereremmo questo". Quando Egli ha fatto tutto quello che, nella Bibbia, promise di fare. Siamo nel tempo della fine.

156 E per prima cosa sappiate, scoprirete, che dite: “Ebbene, non sta scritto che dovremmo avere un Rapimento?”

157 E avverrà come fu con Giovanni Battista. Essi dissero: “Non sta scritto nella Scrittura che ci dovrebbe essere, prima, là sarebbe venuto Elia?”

Egli disse: “Elia è già venuto e non l’avete riconosciuto”.

158 Uno di questi giorni, quando inizia la Tribolazione, direte: “Non doveva esserci prima un Rapimento?”

159 E avverrà: “È già passato, e non ne avete saputo niente”. Capite? Verrà come un ladro nella notte.

160 Io vi dico, è tempo perché i credenti ripuliscano le loro lampade, che essi siano svegli. Il tempo della chiamata è vicino. Dovremmo ricordarcelo.

161 Salomone, essi gli credettero, tutto il popolo, di un sol cuore e di un solo accordo, e non sorprende che il messaggio andasse ovunque.

162 Oggi invece, se Dio invia qualcosa, se arriva a una—una certa denominazione, chiesa, le altre non avranno niente a che fare con essa. Nossignore. Se arriva ai battisti, non ci si aspetta che i metodisti facciano qualcosa. Se arriva alla Pentecoste, aspettatevi che ambedue restino fuori, perché lo faranno di sicuro. Così ecco. Dipende da dove viene. Deve venire dalla loro cerchia altrimenti non va bene.

163 È la stessa cosa che essi pensarono quando Dio inviò Gesù, che Egli L’avrebbe dovuto inviare attraverso i farisei, o i sadducei, o qualcuno di loro. Ed Egli Lo inviò a tutti loro, attraverso nessuno di loro. Ecco come Dio lo fa. Egli solo. . . Egli, vedete, non venne proprio a nessuno di loro. Egli venne, li chiamò mucchio di serpenti nell’erba. Proprio così.

164 E così scopriamo che Dio fa le cose alla Sua Propria maniera. E noi non possiamo prestabilire nulla, e dire: “Questa parte è mia, e non riguarda te. Se non vedi attraverso i miei occhiali, non stai guardando”. No. Dio ha per noi gli occhiali attraverso cui vediamo, cioè lo Spirito Santo. Allora si vede la Parola di Dio e Lui si crede, e si ama e si sta in comunione, e la coperta è decisamente abbastanza per il vicino. E voi sapete quel che voglio dire.

165 Il mondo sta morendo per un po’ d’amore, e per qualcuno che si occupi di loro. Proprio così. Hanno visto troppo di questa roba fredda, dura e rigida. Ma, vi dico, questo caso di salvezza all’antica indurrà che un—un vestito di calico e un vestito di seta si abbraccino. Indurrà che uno smoking e una salopette si chiameranno l’un l’altro “fratello”. Certo che lo farà. Toglierà proprio il formalismo da voi, quando davvero riceverete Cristo nella vostra vita, nel giusto modo. Lo farà di certo.

166 Ora, scopriamo che Salomone, la grande epoca, che la sua fama andò ovunque in tutti i paesi, e i passanti ne sentivano

parlare. Essi lo portavano negli altri paesi. E il—il solo modo che a quel tempo avevano, non erano la televisione, e le cose che hanno oggi, e i giornali. Era da labbro a orecchio. E le loro carovane attraversavano, e passavano, e facevano scambi, e lo portavano alle altre nazioni. E alla fine la sua fama si estese al di là del deserto del Sahara, in un posto chiamato Saba.

<sup>167</sup> Qui è chiamata: “La regina del sud”. Parliamo di lei alcuni minuti. Lei era una piccola regina pagana. Era stata cresciuta per adorare gli idoli.

<sup>168</sup> Ma, sapete, “Fede viene dall’udire, dall’udire la Parola di Dio”.

<sup>169</sup> E là dentro molto in fondo, la Parola fece presa, per cui, “Dio, un Dio vivente, viveva tra il Suo popolo”. E il suo piccolo cuore iniziò a saltare di gioia.

<sup>170</sup> E ogni volta che un viaggiatore passava, nel suo regno, per commerciare, spezie, e gioielli, e qualsiasi cosa essi dovevano scambiare, e così via, ebbene, lei li convocava al castello, e diceva: “Siete passati dalla Palestina?”

“Sì”.

<sup>171</sup> “Voi avete attraversato Israele. Sentite, voglio chiedervi qualcosa. È vero che il loro Dio è in mezzo a loro?”

<sup>172</sup> “Oh, l’ho visto! Dovreste vederlo. Ebbene, non s’è mai visto niente di simile. Il loro Dio è sceso ed ha unto uno dei loro fratelli, ed essi lo hanno costituito re. E, oh, dovreste vedere l’unità del popolo! Essi sono tutti di un solo cuore e di un solo accordo. E quel Dio li sta proprio coprendo di benedizioni. E lui ha un dono di discernimento grande e potente. E lui proprio. . . Quando si giunge davanti a lui, va oltre l’umano. Come egli è in grado di sapere le cose, è—è soprannaturale”.

<sup>173</sup> Il suo piccolo cuore cominciò a battere. “C’è qualcosa di vero”. Lei voleva vederlo. Beh, questo andò avanti e avanti. Per prima cosa sapete. . .

<sup>174</sup> Sapete, fede viene dall’udire. E quando Dio Si occupa del cuore umano, c’è qualcosa che ha luogo dentro, che non riesci a spiegare.

Ogni giorno, lei cominciava ad avere sete. Voleva vederlo.

<sup>175</sup> Sapete, la Bibbia ha detto: “Beati sono quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati”.

<sup>176</sup> Ora scopriamo. Drammatizziamolo un po’, affinché i bambini lo capiscano. Posso immaginare che un giorno lei si era messa in mente che avrebbe scoperto se era la verità oppure no.

<sup>177</sup> Ecco una cosa buona. Beh, come ieri sera abbiamo detto di Filippo: “Vieni e vedi da te stesso”.

<sup>178</sup> Forse lei aveva cominciato a comprare una—una Bibbia, il Vecchio Testamento, con le pergamene, i rotoli. E aveva cominciato a leggere, per vedere che cos’era questo Dio, di cui parlavano. Lei vide come Lui operava nella Sua natura.

179 E poi scoprì che la stessa natura e la vita di quel Dio si manifestavano attraverso un uomo, rendendosi noto al Suo popolo, attraverso il popolo, cosa Egli promise di fare. Beh, il suo cuore cominciò ad avere fame, per vederlo. Così ora lei . . .

180 Un giorno, si mise in testa che sarebbe andata a vederlo di persona.

181 Dunque, ecco una buona idea. Va', scopri da te stesso. Non prendere quello che dice qualcun altro. Va' e scopri. "Investigate le Scritture", Gesù disse, "perché in Esse voi pensate di avere Vita Eterna. Ed Esse sono Esse che testimoniano di Me". Proprio quello che Lui disse.

182 Notate ora. La piccola donna, per fare questo, ebbe molti ostacoli.

183 Ora, la prima cosa che doveva fare, lei, per prima cosa, lei doveva andare dal suo sacerdote pagano e ottenere il permesso, perché lei era una regina, una donna d'onore. E, sapete, là questo doveva permetterlo la chiesa dello stato. Essi dovevano esaminarlo, perché lei avrebbe dovuto la—lasciare la sua stessa religione, per andare a trovarne un'altra di cui non sapeva niente, ma che era desiderosa di conoscere. Posso dunque immaginarla che si avvicina al santo padre del tempio pagano, e dire: "Santo Padre, desidero . . . Sento dire che là in Israele hanno un—un grande Dio, che Si fa conoscere attraverso il Suo popolo. Essi fanno grandi segni, e prodigi, e miracoli".

184 Posso sentire il sacerdote dire: "Ebbene, figlia mia, quello non è altro che un mucchio di santi rotolanti. Non dare ascolto a ciò. Capisci? Ora, se qualcosa avrà luogo, sarebbe proprio qui nel nostro stesso gruppo. Tu vedi qui la grande dea Dagon, e tutti questi altri qui? Vedi questi grandi dèi che abbiamo qui?" La piccola regina passeggiò, alcuni minuti.

185 Sapete, se Dio Si occupa del cuore umano, è difficile convincere qualcuno a distoglierlo da ciò. Capite?

186 Lei disse: "Ma, senti, signore". Disse: "Mi raccontano che accadono risultati effettivi. C'è qualcosa che ha luogo, che Dio Si serve di labbra umane, con una sapienza tale che è suprema per ogni persona nota. La potenza che Dio ha dato fra il Suo popolo, va oltre lo scoprire. Ed essi sono tutti di un solo accordo. Io voglio andare a vederlo".

187 "Ebbene", disse lui, "tu, se tu lasciassi questa chiesa, ridurresti il tuo prestigio, cara. Tu non puoi frequentare quel risveglio. Così noi non lo sosteniamo".

188 Ma sapete, a ogni modo, se—se—se un cuore umano ha fame di Dio, garante o non garante, tu andrai lo stesso, vedi, quando—quando Dio si occupa dell'essere umano. E spero non pensiate che io sia critico, ma sto solo facendo una considerazione. Capite?

189 Ora notate. Per prima cosa sappiate, ebbene, lei disse: “Senti. Ora, senti. Sono stata in questo tempio da quando fui consacrata qui da piccola. Mia madre fu consacrata qui. Mia nonna fu consacrata qui. Tu mi hai detto tutto sulla potenza di quel dio. Mi hai raccontato tutti i libri che hai letto su di lui. E lui non ha fatto un solo movimento. Tutto quello che ho visto, una lettura su uno scritto, solo un mucchio di credi morti. Lassù invece mi dicono che c'è qualcosa che è vivo”. Amen. Benedetto il cuore di quella piccola regina! “Tutto ciò che so è un credo che ho recitato qui. Non ho visto un movimento del soprannaturale né nient'altro. Certamente, attraverso alcuni della nostra generazione, c'era stato un movimento da qualche parte. Solo, una piccola emozione per farci entrare tutti e adorare. Ma mi dicono che questo è un Dio vivente che vive nel Suo popolo. E *quella* è una statua”.

190 “Ora, senti un po', cara. Io ti farò scomunicare. Se tu collaborerai lassù, il tuo nome sarà proprio tolto dal libro. Capisci?”

191 Ma per lei non faceva alcuna differenza. Sapete, lei ebbe un mucchio di ostacoli, ma la sua fede non ne ebbe affatto.

192 La tua fede non ha ostacoli. A me non importa dov'è, che cos'è, non importa chi dice di no. Se Dio comincia a occuparsi di quel cuore umano, comincia a pulsare là dentro, che è la Verità, e tu trovi che è la Verità, non c'è niente che ti terrà lontano da Gesù Cristo. Esatto. Ci andrai lo stesso.

193 Così non importa quanti credi lui possa recitare, e quanto sia ben istruito, e come lui sappia inchinarsi, e come lui sappia prostrarsi davanti all'idolo, per lei quello non faceva nessuna differenza. Lei aveva sete di Dio. Voleva scoprire, e non sarebbe stata soddisfatta finché non l'avesse scoperto lei stessa. Lei aveva visto nella Scrittura, che quello è ciò che Lui era tenuto ad essere. Ma, ora, funzionerà? Ecco la prossima cosa.

194 Tu puoi parlare di tutto, ma funzionerà? Tu puoi esporre tutta la matematica, ma funzionerà? È la cosa seguente. Ora scopriamo.

195 Dunque, un'altra cosa che lei dovette affrontare. Ora, lei pensò, se fosse andata lassù. Ricordate, il deserto era pieno dei figli d'Ismaele, ed essi sono cavalieri veloci e ladroni. In quei giorni tutto il deserto era pieno di ladroni. Ebbene, la piccola signora pensò questo: “Salirò per scoprire se è vero. Porterò qualche offerta, e se è giusto, lo sosterrò. Se non è giusto, posso riportare la mia offerta”.

196 I pentecostali dovrebbero dare ascolto a quella donna. Sostenete cose per cui vi prendono in giro? Riducono il vostro programma radio, e tutto il resto della vostra stessa gente? Bene.

197 Lei aveva del buonsenso. Disse: “Se scopro che è la verità, per me tutto sarà valso la pena. Se invece non è la verità, allora saprò



che non è la verità. Andrò e vedrò da me stessa. E prenderò. . .” Lei caricò i cammelli d’incenso, e—e mirra, e oro, e argento, e spezie costose, e—e cose che erano di valore. Caricò i cammelli.

<sup>198</sup> Ed ora ricordate, lei non salì su una Cadillac con l’aria condizionata. Dovette andare sul dorso di un cammello, attraverso il deserto del Sahara.

<sup>199</sup> Non c’è da meravigliarsi se Gesù disse che lei si alzerà nella generazione, condannerà questa generazione. E qui alcune persone possono sapere che avviene la stessa cosa, e non attraverseranno la strada.

<sup>200</sup> Misurate quanto è lontana dalla Palestina, da—da Gerusalemme, giù fin dove era lei. Sapete quanto tempo occorre loro? Tre mesi sul dorso di un cammello, attraverso un deserto ardente. E cosa aveva lei? Solo alcuni eunuchi e le sue donzelle con sé. Forse dovevano viaggiare di notte. Il caldo diretto di quel deserto del Sahara è terribile, ti scotta subito. E lei doveva viaggiare di notte.

<sup>201</sup> Ma, sapete, c’è qualcosa riguardo a ciò, che se il tuo cuore comincia ad avere fame e sete di Dio, tu non presti nessuna attenzione ai pericoli, o un posto qualsiasi. Il medico potrebbe dire che morirai di cancro. Ma se il tuo cuore mai raggiunge la fede in Dio, sai, ti dimentichi ciò che ha detto il dottore. Il tuo cuore non conosce paura, finché è ripieno di fede.

<sup>202</sup> Lei andò avanti, viaggiando di notte, giorno dopo giorno, giorno dopo giorno, leggendo quei rotoli. “Ora vediamo che cos’è Geova, quello che Lui era, cosa promise, e così via, quello che Lui sarà. E scoprirò se Lui è in quest’uomo. Io so cosa sono gli uomini. E credo che riconoscerò quel che Dio è, perché ho letto quello che Lui era”.

<sup>203</sup> E stasera a Tucson fatemi dire questo, Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Proprio così. Egli non può mutare. La gente muta. Il tempo muta. Ma Egli è l’Iddio immutabile, con un Messaggio immutabile. Non può essere barattato con dei credi. Non può essere barattato per le posizioni denominazionali. Deve essere la potenza della risurrezione di Gesù Cristo nella nuova Nascita, per lo Spirito Santo. Ecco il requisito di Dio. Non c’è niente di meno né niente di più, che quello.

<sup>204</sup> Ora alla fine scopriamo, che dopo tutte le sue—sue difficoltà e così via; il suo cuore assetato. E come lei cominciava ad avvicinarsi alla città di Gerusalemme, posso vedere i suoi occhi illuminarsi. E lei ripose i rotoli, e piantò il campo proprio fuori, forse all’ingresso del palazzo da qualche parte, preparandosi per la riunione. Dunque, forse arrivò in sul far della sera.

<sup>205</sup> Il mattino dopo, di buon’ora, lei si recò in chiesa dove il pastore doveva parlare. E mentre giungeva in chiesa, vide tutte le persone occupare i loro posti, e la musica cominciare

a suonare. E dopo un po', uscì il Pastore Salomone. Forse lei aveva un posto molto in fondo alla chiesa, ma voleva restare, per vedere cosa doveva essere detto.

<sup>206</sup> Lei non era come la gente di oggi. Se dici una cosa che non... con la quale qualcuno non è d'accordo, non hanno la pazienza per una seconda. Capite? Così ecco perché non arrivano da nessuna parte. Lei invece voleva essere soddisfatta. Ora, lei non venne per dire: "Andrò semplicemente lassù", come fa oggi la gente, "e la prima parola che l'evangelista dice, che è un po' contrario a quel che io credo, mi alzerò e uscirò". Capite? Beh, essi forse lo fanno. Capite? Ma ciò mostra, in primo luogo, scarsa educazione, e mostra cattive maniere. Ma, comunque, le persone oggi lo fanno. Perché, ritengono di non doverlo fare. Non lo ritengono di fare. Ma tu devi incontrare Dio, e dovrai rispondere.

<sup>207</sup> Ora scopriamo che questa donna, lei giunse, venne, non soltanto per restare per un solo messaggio, lei venne per restare finché non fosse convinta se ciò fosse giusto oppure sbagliato. E prese il suo posto, e aspettò.

<sup>208</sup> E allora il primo si presentò davanti a Salomone. Lei notò che la sapienza di quel discernimento disse a quella persona esattamente tutti i segreti del cuore. Il suo cuore cominciò a sussurrare. Lei si accorse che c'era qualcosa di reale. E il caso successivo che si fece avanti, fu la stessa cosa. Allora lei stessa cominciò ad avere sete.

<sup>209</sup> La Scrittura ci dice, che lei aveva molti problemi, di cui voleva sapere. E come alla fine venne, forse ottenne un biglietto di preghiera. Forse fu chiamato il suo numero, diremmo noi, solo per dirlo. Ma quando giunse davanti a Salomone, in qualunque modo sia avvenuto, quando lei si presentò davanti a Salomone, la Bibbia ha detto che non ci fu nulla che non fu reso noto a Salomone che lui non le rivelasse. Tutte le cose che lei teneva, nascoste nel cuore, Salomone le rivelò per lo Spirito di Dio. E quando lei vide accadere questo, quasi tutta la—la vita era venuta fuori dalla piccola regina.

<sup>210</sup> Lei si alzò tra la gente, e disse: "Benedetto sia il Signore Dio d'Israele. Benedetto sia il Signore Dio Che ha scelto Israele per Suo popolo, e ha messo il Suo Spirito sul Suo re e ha mostrato questa sapienza". Disse: "Siano benedetti gli uomini che sono sempre con te, che vedono operare questo grande dono. Benedetti siete voi, e di vedere voi". Lei volle anche prendere un po' di terra su da—da Israele giù al suo paese. Lei fu del tutto convinta che era Dio. E disse: "Di tutto ciò che mi è stato riferito, non sapevo quasi se crederci o no. Ma ora l'ho visto all'opera su altri, e ora ha operato su di me, e so che è giusto".

<sup>211</sup> Non c'è da meravigliarsi se Gesù disse: "Lei risusciterà nel Giorno del Giudizio e condannerà questa generazione. Ed,

ecco, qui è uno che è più che Salomone”. Salomone era un uomo con un dono di discernimento. Ora, Gesù Cristo è qui nella forma dello Spirito Santo, con—con tutti i doni Divini nell’intero corpo di Cristo, che è manifestato. Tutte le cose che Lui promise alla Chiesa, ci sono mostrate.

<sup>212</sup> E ad alcuni di noi importa così poco. Alcuni di noi sono così: noi continuiamo a guardare avanti. Finché Satana vi può fare guardare avanti per qualcosa laggiù, state passando sopra la vera cosa che Dio vi ha dato.

<sup>213</sup> Sentite quest’osservazione. “L’uomo loda costantemente Dio per quel che Lui ha fatto, e guarda avanti a quel che farà, e ignora quel che Lui sta facendo”. Ecco lo stato del genere umano. Ha sempre fatto così, e stasera è la stessa cosa. Gli uomini guardano oltre, e guardano indietro, e vedono quel che Dio fa; e parlano di un grande Dio del passato a Pentecoste, e si aspettano un grande Giorno di un Millennio quando Egli verrà di nuovo, e ignorano il Suo stesso Essere nella presenza del Suo popolo, che si prepara per quel Millennio. Essi lo ignorano. È proprio la natura della gente fare così.

<sup>214</sup> Satana va in mezzo a loro per occultare i loro occhi dalla stessa cosa che Dio ha inviato loro. Ecco tutto quel che deve fare. Tu vai in chiesa quanto vuoi, fai qualunque cosa desideri, ma ad ignorare le stesse cose che Dio ci manda, beh, noi siamo—noi siamo respinti—respinti.

<sup>215</sup> Cosa spinse quella piccola donna a dire ciò? Lei vide qualcosa di reale. Vide qualcosa che non era solo un mucchio di credi. Vide che qualcosa era manifestata ed era genuina.

<sup>216</sup> Per me, tutto quello che è dimostrato essere genuino, è genuino. Oggi, penso che tutto il mondo dovrebbe essere interessato. Se crediamo di vivere nel tempo della fine, e crediamo che la Venuta del Signore Gesù è imminente, dovremmo essere esattamente interessati alle cose di oggi che stanno avendo luogo. Dovremmo esaminarlo con la Parola di Dio. Perché, ci cadremo proprio accanto, sarà passato e non ne sapremo niente. È il modo in cui è sempre successo.

<sup>217</sup> La gente non riconobbe mai i santi finché non erano morti. Non riconoscono mai i profeti finché non erano morti. Gesù disse: “Voi ipocriti”. Disse: “Come ornate le—le tombe dei profeti, e i vostri padri li hanno messi là dentro”.

Non riconobbero mai San Patrizio finché non era morto.

<sup>218</sup> Giovanna d’Arco, essi non la riconobbero essere una santa. La chiesa cattolica la bruciò, al rogo, come una strega, perché lei vedeva delle visioni. E la chiamarono strega, e arsero al rogo quella donna, che implorava pietà. Duecento anni dopo, scoprirono che era una santa. Naturalmente, fecero penitenza. Dissotterrarono i corpi di quei preti e li gettarono nel fiume. Penitenza. Certamente.

219 Questo passa al di sopra della loro testa, e non lo sanno. Dio lo fa in quel modo, per tirare fuori i Suoi figli eletti, e recare condanna sul mondo che rigetta la Sua Parola e rigetta la Sua Presenza.

220 Guardate tutti quei ministri in quel giorno, considerando il dono di Dio in Gesù Cristo, e dissero: “È stato un diavolo. Non dobbiamo ascoltarLo. I nostri sacerdoti non sono d’accordo con Quello”. Stasera dove sono loro?

221 E guardate quella cara piccola donna di cattiva fama, quel piccolo Seme predestinato di Dio ardeva nel suo cuore. E appena Quello lampeggiò, lei disse: “Signore, io veggo che Tu sei profeta, e so che il Messia sta venendo per fare questo”, vedete, appena la prima cosa lampeggiò, quel piccolo Seme predestinato nel suo cuore.

222 Il suo nome era messo sul Libro della Vita dell’Agnello prima della fondazione del mondo. E così erano i vostri, se mai siano stati Là. Capite? Proprio così.

223 E non appena quel lampo giunse là! E lei sapeva che quella era l’ora che stavano aspettando, un Messia, ed è quel che Lui doveva fare. E quando lei lo vide accadere, seppe allora che era il Messia, e non Gli fece più domande. Lei corse in città e disse: “Venite a vedere un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo lo stesso segno del Messia?” Lei vide qualcosa di reale.

224 Questa piccola regina vide qualcosa di reale. Questo cambia il cuore della gente.

225 Mi fa ricordare. Come tutti voi sapete, a me—me piace andare a caccia. Una volta andavo a caccia, su nelle montagne dell’est. Nel concludere, ora voglio raccontarvi questo. Capitò un piccolo episodio. Oh, io—io amo i tramonti. Amo la natura. Amo sentire il richiamo. Stanno sterminando tutti i coyote e così via. Quanto amo sentire quegli ululati! Io—io—io—io... Proprio qualcosa riguardo a ciò! Io l’amo. E a me piace fuori all’aperto, l’abisso che chiama dentro l’Abisso. Per me, è Dio. Sentire il fruscio dei pini, e del richiamo degli uccelli, per me, in questo c’è Dio.

226 Ora notate. Una volta andavo a caccia lassù con un compagno di nome Burt. Lui era un buon cacciatore. Non ti dovevi preoccupare per lui. Era un tiratore formidabile e un buon cacciatore, e non ti dovevi preoccupare che si smarrisse. Lui sapeva dove si trovava.

227 Un anno andai lassù tardi, per andare a caccia con lui. In Burt ho trovato solo una colpa. Egli era un buon cacciatore, però era l’uomo più cattivo che io abbia mai incontrato in vita mia. Aveva gli occhi simili a quelli di una lucertola, quelli, proprio come occhi asiatici, sapete, come oggi certe donne si

truccano gli occhi, sopra, proprio come un gatto e lei li aveva. Aveva quel genere di occhi, sapete, proprio occhi dall'aspetto strano. Ed egli di solito era molto crudele. Sparava ai cerbiatti solo per farmi star male. E mi diceva: "Ah, voi predicatori siete un mucchio di codardi". Capite?

<sup>228</sup> Ed io gli dissi: "Burt, se la legge dice che puoi uccidere un cerbiatto, va bene, perché la—la grandezza o il sesso dell'animale non importa se la legge dice che puoi farlo". Capite? Dissi: "Non c'è niente nell'uccidere un agnello. Abraham uccise un agnello e lo diede da mangiare a Dio. Proprio così". Dissi: "Nulla riguardo a uccidere un cerbiatto. Ma, Burt, tu lo fai solo per essere cattivo. Tu spari a uno, poi spari a un altro, poi spari a un altro. Questa è cattiveria. Non è bene agire così. Questo è assassinio".

<sup>229</sup> Egli disse: "Ah, Billy, apri gli occhi. Tu sei un codardo come gli altri predicatori". Oh! Egli era crudele.

<sup>230</sup> Quel giorno però quando andai lassù, con me c'era mia moglie. Noi e le nostre mogli andammo alla piccola baita, la capanna là, e ci preparammo. E Burt ed io quel mattino partimmo. Noi ci portavamo sempre un—un—un termos pieno di cioccolata calda, e un panino. E ci mettevamo a cacciare fin verso mezzogiorno, e poi ci separavamo, risalendo la Catena Montuosa Presidential, e il Monte Wilson, il Monte Adams, e così via. E allora ci separavamo e tornavamo indietro e per quella sera rientravamo all'accampamento. Eravamo a caccia del cervo dalla coda bianca, cervo molto pregiato. Così noi . . .

<sup>231</sup> Quell'anno, egli mi disse, quando partimmo quel mattino, disse: "Ehi, Billy, ho una sorpresa per te. Quest'anno li prenderò".

<sup>232</sup> Dissi: "Di che si tratta, Burt?" Infilò la mano in tasca e tirò fuori un piccolo fischiello che si era fabbricato, il suono era simile a quello del piccolo cervo che chiama la sua mamma. Sapete, il richiamo del piccolo cerbiatto, quel leggero rumore emesso "whii".

Dissi: "Burt, non vorrai usare qualcosa del genere".

<sup>233</sup> Egli disse: "Ah, eccoti. Sei ancora un codardo, non è vero?" E così proseguimmo.

<sup>234</sup> Ed era piuttosto a stagione inoltrata. Quando si spara alcune volte a quei cervi dalla coda bianca, oh, my! Parlate di nascondersi! Houdini era un dilettante. Così come loro sanno nascondersi! E così quindi noi—noi proseguimmo fino alle undici. Per terra c'erano circa sei pollici [15 cm] di neve. Non si scorgeva neanche una traccia. Si erano nascosti veramente bene.

<sup>235</sup> Così verso le undici, le dodici, c'era proprio un cumulo di neve, e uno spazio aperto, un po' della grandezza di questa stanza qui. E Burt mi stava proprio di fronte. Lui si curvò così, e cominciò ad allungare la mano indietro qui nella

sua giacca. Ed io pensai che lui avrebbe, che noi avremmo mangiato il panino, e poi ci saremmo separati e saremmo tornati all'accampamento, per rientrare quella sera. Lui stava toccando dietro. Pensai che avrebbe tirato fuori la sua bottiglia, sapete, con la cioccolata calda, così allungai dietro la mano per prendere la mia. E quando lo feci, lui venne fuori con questo piccolo fischiotto.

<sup>236</sup> Alzò lo sguardo su di me con quegli occhi di lucertola, sapete, e si mise quel piccolo fischiotto in bocca, *così*. E vi soffiò, proprio come un piccolo cerbiatto, o una bestiolina che chiama la sua mamma. E quando soffiò quel fischiotto, proprio oltre quella radura, si rizzò una grossa mamma cerva, una daina. Cioè la mamma cerva. Essa balzò su. Aveva sentito il richiamo del piccolo. Lo vidi alzare lo sguardo su di me, *così*, e ghignare. Pensai: “Burt, non lo farai. Certamente non lo farai”. Ed egli chinò la testa. Soffiò ancora.

<sup>237</sup> Posso proprio vedere le sue grandi orecchie, quei grandi occhi marroni. Usci direttamente all’aperto. Ora, è strano che una cerva agisca così, uscire in quel modo, specialmente a quell’ora del giorno, e proprio quando è in corso la stagione di caccia. Essa però uscì proprio in quella radura, un piccolo spiazzo, un piccolo prato. Questo è proprio insolito che essa agisca così. Ma perché essa lo fece? Era una mamma. Era nata veramente mamma. E a quel richiamo del suo piccolo, essa non pensava al pericolo. Stava pensando al suo piccolo.

<sup>238</sup> E quando la vidi girarsi di fianco; Burt, lo sentii abbassare l’otturatore su quel .30-06, e per lui era un colpo infallibile. Lo vidi sollevarsi e mettere il reticolo di quel cannocchiale diretto proprio al suo cuore fedele.

<sup>239</sup> Pensai: “Burt, come puoi farlo? Come puoi farlo? Sicuramente non lo farai”. Pensai: “Quella mamma, è uscita là per dare aiuto al suo piccolo, e poi tu le faresti scoppiare quel suo cuore fedele. Come puoi farlo, Burt?” E rimasi là.

Lo vedo acquietarsi, puntare in quel modo.

<sup>240</sup> E pensai: “Oh, my! Io—io non posso guardarlo”. Pensai: “Quella mamma, non può fare a meno di ciò”. Essa non sta facendo la scaltra. Non sta facendo spettacolo. In sé, è una mamma. La sua—sua—sua parte, in essa, è una mamma. E quella era la chiamata di un piccolo, nel bisogno, ed essa lo sta cercando.

<sup>241</sup> E quando l’otturatore scese, la cerva si girò e guardò il cacciatore, perché lui era alzato. Questo ancora non la faceva agitare. Era pronta a morire. Essa . . .

Oh, se solo la gente potesse essere così!

<sup>242</sup> Voltai la testa. Non potevo guardarlo spararle. Voltai la testa. E cominciai a pregare, in silenzio, perché sapevo che mi avrebbe criticato severamente se avessi cercato di farla fuggire.

Io—io voltai la testa *così*, e dissi: “Dio Padre, aiutalo. Aiutalo. Non—non permettere che uccida quella mamma, che cerca di trovare il suo piccolo, e che piange così. Non—non, lasciare che la uccida”. E stavo girando, *così*, e stavo attento.

<sup>243</sup> Davo ascolto, per sentire sparare il fucile, in ogni momento, ma il fucile non sparò. Aspettai e aspettai. E quando mi voltai, per vedere, lui si stava tenendo *così*. Io vidi il fucile fare *così*.

<sup>244</sup> Lui si voltò, mi guardò, e da quegli occhi crudeli come quelli di una lucertola, le lacrime stavano scorrendo sulle sue guance. Egli gettò il fucile a terra. Mi afferrò per la gamba dei pantaloni. Disse: “Billy, conducimi a quel Gesù che conosci”. Proprio là su quel cumulo di neve, condussi quel crudele cacciatore a Gesù. Ora egli è un diacono lassù in una chiesa battista.

<sup>245</sup> Perché? Che cos'è stato? Non è stata una predicazione. Ciò—ciò—ciò non sono stati dei cantici che lui sentì. Ma vide qualcosa che non era una messa in scena, qualcosa che non era un'apparenza. Vide qualcosa che era genuino. “Se essi tacciono, le pietre grideranno”. Egli vide che c'era qualcosa da qualche parte che poteva mandare una persona di fronte alla morte, un amore che poteva mandare quella mamma cerva davanti alla morte, eppure non temere di morire, a causa dell'amore del suo cerbiatto che chiamava. Egli voleva sapere se c'era un—un Dio che poteva dargli quel tipo d'amore, e quel giorno lo trovò.

<sup>246</sup> Amici, qui è uno che è più che Salomone. Una volta Gesù disse... Anzi stava scritto nella Bibbia: “Può una madre dimenticare il suo bambino lattante?” Disse: “Lei potrebbe farlo, ma Io non posso dimenticarvi. I vostri nomi sono incisi sulle palme delle Mie mani”. E lo sono, per i segni dei chiodi sulle Sue mani.

<sup>247</sup> Noi stiamo guardando. Certamente, uomini e donne che credono in Lui, stanno guardando per vedere qualcosa di genuino. Non vorresti tu, stasera, essere Cristiano quanto quella cerva era una mamma? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Capite? Essa non era affatto una mamma artificiale. Era nata mamma. C'era qualcosa in essa, per cui non aveva paura di niente, perché ciò fece sì che uscisse. Se soltanto noi potessimo essere tanto Cristiani, quanto essa era mamma! A quanti piacerebbe avere quell'esperienza? [“Amen”.] “Dio, fammi essere pronto, con fedeltà verso Gesù Cristo, per camminare davanti alla critica, per camminare davanti a qualsiasi cosa, e manifestare il mio amore di Dio. Non importa se la mia—se la mia gente mi respinge, se tutti ridono di me, se tutti mi chiamano antiquato, o quel che mai facciamo, lascia che io manifesti l'amore di Gesù Cristo nel mio cuore, così fedele quanto quella cerva poté mostrare la sua maternità”. Volete questo nel vostro cuore? [“Amen”.]

Chinate ora il capo e preghiamo.

<sup>248</sup> Padre Celeste, qui è uno che è più che Salomone. Qui c'è un amore più grande dell'amore di quel piccolo racconto là di quella mamma cerva di quel giorno. Come essa fu pronta ad affrontare quel cacciatore, ad affrontare quel fucile, quando sapeva, che in qualsiasi momento, il suo cuore sarebbe stato fatto esplodere. Ma, O Dio, quando un uomo o una donna, o perfino una bestia, sono pronti a mostrare amore! Io prego, Padre, che ogni persona qui dentro stasera riceva quel tipo di amore, anche un amore più grande di questo. Possano non vergognarsi di accettare Gesù come loro Salvatore. Possano non vergognarsi di quel che Lui ha fatto per loro. Possa lui... essi non aver mai vergogna di confessarLo come Signore e Salvatore. Possano non vergognarsi mai di accettarLo come loro Guaritore perché sta scritto, "per le Sue lividure siamo stati guariti".

<sup>249</sup> Dio, possa Tu venire stasera ed essere così reale per noi, che vedremo la manifestazione di Dio in mezzo a noi, in un tale modo che sapremo che Gesù Cristo, il Signore crocifisso, è risorto dai morti, e sta in mezzo a noi. Padre, io credo, se Tu lo farai ancora una volta, davanti alla gente stasera, e Ti mostrerai in vita in un dono più grande di quello che aveva Salomone! È il dono dello Spirito Santo alla Chiesa. Allora, uomini e donne qui dentro, Padre, saranno attirati a Te. Ora affido tutto ciò a Te, Padre, con questo semplice piccolo racconto della Bibbia, e del piccolo viaggio di caccia quel giorno di novembre lassù nei Monti White. Ora è tutto Tuo, Padre, e Tu prendi il comando da qui. Affido me stesso a Te, e questa congregazione, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>250</sup> Ora, amici Cristiani, se il nostro Signore Gesù vi mostrerà il Suo amore, che Lui vi ama, e verrà tra noi stasera, e dimostrerà che Lui è qui, è Lui. Ora, chiunque sa, come abbiamo detto. Come sapreste che era Gesù? Capite? Come lo sapreste? Questo certo albero sembrava un sicomoro, e se stesse portando pesche, che tipo di albero sarebbe? Sarebbe un pesco. La vita in esso porterebbe pesche. E se tu sei un—un Cristiano, la Vita di Gesù Cristo è in te, perché è lo Spirito Santo. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] E poi lo Spirito Santo...

<sup>251</sup> Se vi dicessi che lo spirito di John Dillinger fosse in me stasera, vi aspettereste che avessi delle pistole, e uscissi qui, e fossi un ladro come lui. Se vi dicessi che lo spirito di un grande artista fosse in me, vi aspettereste che io fossi in grado di dipingere questi monti esattamente come appaiono qui, perché lo spirito di quell'artista sarebbe in me. E se vi dico che lo Spirito di Cristo è in me, Lui Stesso ha detto, che voi fareste le opere di Cristo. San Giovanni 14:12 ha detto: "Chi crede in Me, farà pure le opere che faccio Io; farà opere più grandi di questa".

<sup>252</sup> Una volta l'ho citato. L'uomo disse: "Certo, noi facciamo opere più grandi. Predichiamo il Vangelo a tutto il mondo. Lui non lo fece nel Suo giorno".



253 Dissi: “Prima mostrami le opere che Lui fece, e poi parleremo delle più grandi”. Capite?

254 Quasi il novanta per cento del mondo non sa niente di Gesù Cristo. Ogni anno muoiono milioni, che non hanno mai sentito il Suo Nome. Più... Oggi si è evangelizzato meno di quanto lo sia mai stato. Certo. Poi si parla di, “Opere più grandi” predicare il Vangelo”. Certamente no.

255 Ora, ci sono i biglietti di preghiera, ritengo che oggi siano stati distribuiti. Ritengo che danno i biglietti di preghiera. E... [Qualcuno dice: “Sì”.—Ed.] Bene. Billy? Non qui? Forse lui è uscito.

256 Bene, hanno dei biglietti di preghiera di ieri? Alzate la mano, alcuni che sono stati distribuiti ieri, l’avete. Bene, inizieremo con loro. Vediamo, dove abbiamo iniziato? Da dove abbiamo iniziato ieri? Era il numero uno? Numero uno fino a circa dieci o quindici? Bene.

257 Cambiamolo, allora cominciamo da qualche altra parte. Vogliamo prendere ognuno di loro. Ma cambiamo, da qualche altra parte. Prendiamo da... Prendiamo gli ultimi quindici di loro, da ottantacinque a cento. Chi ha il biglietto di preghiera ottantacinque. Alzi la mano.

258 Aspettate. Potrebbero essercene due di ottantacinque. Quali erano i primi? Della A, vero? [Due fratelli dicono: “A”.—Ed.] A.

259 A, ottantacinque. Sul biglietto c’è una A, e un ottantacinque. A, ottantacinque. Alza la mano. Biglietto di preghiera A, ottantacinque. È qui la signora? Bene. Vieni quassù. Ottantasei, alza la mano. Ottantasette.

260 Ora, se non potete alzarvi, vedremo... Gli uscieri vi porteranno proprio quassù quando il tuo numero sarà chiamato.

261 Ottantasette, ottantotto, ottantanove. Novanta. Vediamo, ora, ci sono uno, due, tre, quattro, cinque. Novanta, novantuno, -due, -tre, -quattro, -cinque, fino a cento. Mettetevi in fila da questa parte *qua*, fino a cento.

262 Ora, se—se là non ci sono tutti, e qualcuno ha un biglietto, ebbene, tenete solo il vostro biglietto, tenetelo semplicemente. Fra breve, cercherò di arrivare a voi.

263 Ora, mentre state guardando in questa direzione, ebbene, osservate ora molto attentamente. Voglio che facciate proprio attenzione a quello che sto per dire. Il vostro biglietto di preghiera non ha niente a che fare con questo, è solo per mettervi in fila quassù. Non significa che sarete guariti. Voi siete guariti solamente, non per un biglietto di preghiera, ma per fede. Proprio così. Quanti sono mai stati nelle riunioni e sanno che là nell’uditorio ne vengono guariti dieci rispetto a uno che viene guarito qua, quassù sul palco? Certo che è così. È la vostra fede. La vostra fede. Questo è solo per fare avviare la fila di preghiera, questo è tutto, fare la fila di preghiera.

264 Ora sentite. A ognuno è stata insegnata questa tradizione. E lo dico ai miei fratelli. E la qual cosa va bene. È la Scrittura. Noi però vogliamo imporre le mani l'uno sull'altro. L'avevate notato? Ma questo non fu dato per i gentili. Non fu in questo modo che i gentili l'accettarono.

265 I giudei, ricordate, Iairo disse: "Vieni, metti le Tue mani su mia figlia e vivrà". Quella era una tradizione ebraica. E così? "Metti le Tue mani su mia figlia e lei vivrà".

266 Ma il gentile disse: "Io non sono degno che Tu venga sotto il mio tetto. Di' solo la Parola, questo è tutto. Il mio servo vivrà".

267 E Gesù Si girò e disse: "Non ho mai visto una simile fede in Israele".

268 Egli disse: "Io sono un uomo sottoposto alla potestà altrui. Quando io . . ." E che aveva lui riconosciuto? Che ogni malattia era sotto la giurisdizione di Gesù Cristo. Tutto ciò che doveva fare era dire la Parola.

269 E Lui L'ha già detta. Capite? Ed è questo ciò che sto cercando di farvi arrivare a riconoscere.

270 Ora, molte persone pensano di dover aspettare un qualche grande evangelista come, oh, il Fratello Osborn . . . E il Fratello Osborn è un grande evangelista. Il Fratello, Fratello Oral Roberts, un altro grande evangelista. E—e il Fratello Tommy Hicks, e tanti di questi grandi evangelisti che oggi sono nel paese, voi pensate che, per essere guariti, dovete aspettare finché vengono loro. Non è così, non così. Il vostro pastore ha la stessa autorità di ognuno di loro. Sissignore.

271 In mezzo a noi non ci sono grandi uomini. Se c'è, allora quella persona ha scomunicato se stesso dalla Confraternita. "Noi siamo tutti uno in Cristo Gesù". Proprio così. Siamo uno. Non ci sono grandi persone in mezzo a noi. Quando diventi grande, ti—ti sei già tirato fuori, lontano da Dio. Noi no.

272 E—e se il tuo pastore non c'è, la sola cosa che devi fare è di credere la Parola che gli hai sentito predicare su Gesù Cristo. Ecco tutto. Capite? Grandi cose sono fatte.

273 Sentite ora. Pensiamo a quella piccola donna alla quale ci siamo riferiti ieri sera. Una volta Gesù stava per attraversare l'oceano . . .

274 Vorrei che avessimo tempo, alcune settimane qui a Tucson. Dove, vedete, la faccenda è, è difficile. Entrate in un posto, per la gente è tutto nuovo, vedono qualcosa una volta, dicono: "My, questo è piuttosto strano, ma non so". Capite? Non sono qui abbastanza a lungo perché voi siate messi al corrente, per capirlo.

275 Sentite. Ho visto decine di migliaia di visioni che il Signore Dio mi ha dato. E so che qui ci sono persone che hanno seguito le riunioni, forse in molti posti. Quanti sono mai stati in altre riunioni? Vediamo la vostra mano. Ora voglio chiedervi qualcosa. Non c'è mai stata una parola parlata che non sia

esattamente la verità. È esatto questo? Se lo è, dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Nessuno può dire... Se c'è qualcuno che può dire d'averne mai visto una di quelle visioni fallire, siete liberi di alzarvi e dirmelo. Lo posso dire intorno al mondo, a milioni e milioni di persone.

<sup>276</sup> [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Poco sapevano cos'era Quello.

<sup>277</sup> Ora, le persone del tabernacolo, solo ricordate. Qui ci sono alcune persone che sono entrate. Vedo qui due miei amici, il signor e la signora Dauch seduti qua, e la signora Brown su dall'Ohio. Quella cosa di Quello che è lassù, e quel rumore che esplose in quel modo, che fu rimandato per i Sette Suggelli, in ogni sua parte, fu predetta settimane e settimane e settimane prima che venisse a compiersi. Quanti qui dentro ne sono testimoni, che erano alle riunioni e hanno sentito che fu detto? Alzate le mani, chi è nell'edificio. Eccovi. E il settore scientifico avanza in esso con difficoltà.

<sup>278</sup> Come quando George J. Lacy lo esaminò, io gli parlai. Dissi: “Essa è proprio come una Luce ambra. Là Essa arde”.

Ed essi dicevano: “Oh, è psicologia”.

<sup>279</sup> Il signor Lacy disse: “Anch'io pensavo che fosse psicologia, ma”, disse, “l'occhio meccanico di questa macchina fotografica non riprenderà la psicologia”. No. Essa era là. Che cos'è? Capite?

<sup>280</sup> Ora osservate. Nel deserto quando Dio condusse Israele attraverso il deserto, Egli condusse il popolo attraverso il deserto per mezzo di Cristo. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quanti sanno che l'Angelo del patto era quella Colonna di Fuoco, era Gesù Cristo? [“Amen”.] Certo che lo era. Sicuro. Egli disse, disse loro, là in San Giovanni 6.

<sup>281</sup> Essi dissero: “Lui non sembrava oltre i cinquanta; e ha detto, ‘Prima che Abrahamo?’”.

<sup>282</sup> Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO”. Egli era l'IO SONO che era nel pruno. E disse: “Io...” Egli...

Loro dissero: “Noi abbiamo assaporato l'acqua dalla Roccia”.

<sup>283</sup> E Lui disse di essere quella Roccia. Amen. Vedete, non “Io ero”. “IO SONO”. Disse: “Sono venuto da Dio, e vado a Dio”.

<sup>284</sup> Ora, quella stessa Colonna di Fuoco che era nel deserto con i figli d'Israele fu fatta carne, Dio incarnato tra noi, in una forma d'essere il Figlio di Dio, che adombrò la vergine e Lo portò, così Dio poté diventare umano per morire, per pagare il prezzo della Sua Stessa legge. Capite? È il Vangelo.

<sup>285</sup> E poi Egli disse, dunque: “Sono venuto da Dio, e vado a Dio”.

<sup>286</sup> E subito dopo la Sua morte, sepoltura e risurrezione, ci fu un piccolo giudeo che era ambizioso e cercava di mettere tutti in carcere. E lui era in cammino verso Damasco, con gli

ordini dal sommo sacerdote, di arrestare tutti. E proprio verso mezzogiorno, lui fu atterrito in strada. E quando cadde, alzò lo sguardo, e ci fu una grande Luce che gli accese gli occhi. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] La stessa Colonna di Fuoco. Capite?

<sup>287</sup> E lui disse: “Signore!” Essendo un giudeo, sapeva che quella era la stessa Colonna di Fuoco che era nel deserto. Disse: “Signore, Chi sei Tu?”

<sup>288</sup> Egli disse: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti? Ti è duro di recalcitrare contro gli stimoli”.

Lui disse: “Signore, Chi sei?”

<sup>289</sup> Ora, aspettate. La stessa Colonna di Fuoco, Egli disse: “Io sono Gesù”. Uh-huh. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>290</sup> Ricordate una notte in cui Pietro era in prigione? La stessa Cosa entrò nel carcere, aprì le porte davanti a lui, e lo portò fuori.

<sup>291</sup> Che cos'è? Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Ora, se non lo era, se era qualcos'altro, avrebbe fatto un altro genere di opera. Se invece è lo stesso Spirito Santo che era nel deserto con Israele, e fu anche in Gesù Cristo, Esso è ora nella Chiesa. Esso compie le stesse opere perché è la stessa Luce. Capite? È lo stesso Spirito. Se tu potessi solo crederlo, amico! Non me; Lui! Capisci? Egli è il Sommo Sacerdote.

<sup>292</sup> Un giorno una piccola donna, credette che Lui era il Figlio di Dio. Lei aveva un flusso di sangue. E dentro il suo cuore disse: “Se potessi solo toccare le Sue vesti!”

<sup>293</sup> Naturalmente, penso che lei abbia preso questo da Elia, e “prendere il bastone”. Ed ecco dove penso che Paolo prese, “mettere pezzi di stoffa”, e così via, era ciò che aveva fatto qualcun altro.

<sup>294</sup> E lei disse: “Se posso solo toccare la Sua veste, credo che sarò sanata”. E spinse tra la folla finché toccò la Sua veste. Ora, la veste palestinese pende libera, e aveva una veste di sotto. E così lei se ne andò e si sedette.

<sup>295</sup> Fisicamente, Egli non avrebbe potuto sentirlo, vedete, perché la veste è un indumento lungo e ampio che pende libero. Tuttavia, Si fermò.

<sup>296</sup> E tutti tenevano le braccia intorno a Lui: “Salve, Rabbi! Profeta d'Israele, siamo lieti di averTi qui con noi”, e così via.

Gesù Si fermò, disse: “Aspettate un minuto. Chi Mi ha toccato?”

<sup>297</sup> “Ebbene”, disse Pietro: “Signore!” Lo rimproverò. In altre parole disse qualcosa come: “Signore, non dire niente di simile. La gente sarà sorpresa di Te. Chi Ti ‘ha toccato’? Tutti Ti abbracciano. Tutti Ti carezzano. Non dire: ‘Chi Mi ha toccato?’”

298 Egli disse: “Ma questo è un diverso tipo di tocco. Capisci? Sento che virtù è uscita da Me”.

299 Guardò sull’uditorio. E può darsi che la piccola donna fosse stata in piedi. Forse era seduta. O, dovunque sia stata, c’era qualcosa che era successo. E Lui la vide. Lei non poteva nascondersi. Capite? Aveva toccato Dio, attraverso quell’Uomo. Virtù, forza, era uscita da Lui. Le disse del suo sangue, il flusso di sangue, e che si era fermato.

300 Ora, quello stesso Gesù è oggi lo stesso Sommo Sacerdote. Lo ha detto la Bibbia. È giusto, fratelli ministri? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.] Capite? Che, “Egli è ora un Sommo Sacerdote, seduto alla destra di Dio, il Padre. Seduto là, vivendo sempre per intercedere, un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”.

301 Ora voi non avete un biglietto di preghiera. Non sarete quassù nella fila. Ma se volete sapere se è la verità o no, stasera dite solo a Dio: “Padre Celeste, sono malato. Devo avere aiuto. Ed io—io sto usando tutta la fede che ho. So che non è quell’uomo che sta là in piedi. Quello è solo un uomo come lo sono io, o mio marito, o mio fratello. Vedi? Ma credo che l’uomo ha detto la Verità, perché è la Scrittura. E credo che Tu ora sei un Sommo Sacerdote. La cosa, lascia che Ti tocchi, Signore, e Tu sei lo stesso ieri. Tu... Quel fratello non mi conosce. Ma Tu giraTi e usa le sue labbra, e parla con me e di’ come dicesti alla donna”.

302 Io vi sfido, nel Nome di Gesù Cristo, d’avere quel tipo di fede, e osservate cosa ha luogo. Vedete se è giusto oppure no. È la verità. Credetelo soltanto. E se potete farlo, bene, Dio vi benedirà.

303 Ora, c’è qualcuno qui che non è mai stato in una delle riunioni prima? Alzi la mano. My! Oh! Siamo lieti d’avervi qui stasera. Dio vi benedica. Solo una piccola riunione, un tempo di comunione fraterna. E si accorre qui dentro, nervosamente, per due o tre sere, e si va via. Forse un giorno, se Dio vuole, se i ministri vogliono, potremmo tornare qui una volta o l’altra, tenere una buona riunione, dove possiamo restare due o tre settimane.

304 E gli ammalati, un giorno, avranno in loro una—una escrescenza, per dire. Non sanno neanche che cos’è un’escrescenza. Ora, è una vita, come un tumore maligno, o quel che mai sia. È una vita. È una vita che non...

305 Diciamo, sulla mia mano, ora là non c’è nessun cancro. Un giorno, forse ci sarà. Di solito, un cancro, viene da... È una cellula impazzita.

306 E come alcune di voi sorelle che attraversate il periodo della menopausa, e vi fanno questa puntura ormonale. Non fatelo. Abbiate solo fiducia in Dio. L’ormone è una cellula

impazzita, e state solo mettendo il cancro dentro di voi. Capite? Io non. . . Dottore, non pensare che qui sto cercando di prendere il tuo posto. Ma ne ho incontrati troppi nella fila di preghiera. Capite? Quindi, la cosa da fare, solo mettere la tua fede in Dio. È il tuo vero buon medico sincero, il tuo medico di famiglia, ti dirà che è la verità. Tu abbi solo fede in Dio e confida in Lui. Egli ti farà passare attraverso le ombre. Egli è sempre là per aiutarti. Proprio così.

<sup>307</sup> Notate. Troviamo, e se questa escrescenza, comincia a crescere? Che cos'è? È una moltiplicazione di cellule, una cellula che si accumula sull'altra.

<sup>308</sup> È anche quello che sei tu, una moltiplicazione di cellule. Ebbene, tu sai da dove vieni. Da una piccolissima cellula del sacro vincolo matrimoniale tra padre e madre. Se stasera io scomponessi il tuo corpo, prendendolo cellula per cellula, si arriverebbe a quella piccola vita. Dentro quella vita, naturalmente, c'è la composizione chimica del sangue, e nel sangue c'è la vita, e quella vita sei tu. Ora, essa ha cominciato a moltiplicare delle cellule.

<sup>309</sup> E così, ogni cosa della propria specie, l'uccello secondo l'uccello, il cane secondo il cane, l'essere umano secondo l'essere umano. E ciò fa. . .

<sup>310</sup> Ma, vedete, un diavolo non ha alcuna forma. Il cancro, è chiamato cancro, che deriva dalla parola "granchio", che significa "zampe che si allungano", che si mettono a succhiare. Esso trae da te il sangue. È un'altra vita. È una vita che vive dentro di te. Quindi, c'è una vita umana. E c'è un'altra vita; ed è quella alla quale sto parlando, è quella vita. Ora quando dicono, ora, voi lo chiamate, il medico lo chiama, "cancro", e alcuni di loro lo chiamano cataratta, e alcuni di voi lo chiamano con diverse cose, termini medici. Ma, Gesù lo chiamò un "diavolo", ed ecco quel che è. *Diavolo* significa "tormentatore", ed esso è là per togliervi la vita.

<sup>311</sup> Ora, talvolta il medico può tagliare e toglierlo tutto. È meraviglioso. Ma che succede se quello ha una tale presa, che non riesce? Ora, non stiamo trattando del nodulo stesso. Stiamo trattando della vita che si trova in quel nodulo, ora, quando dici: "Satana, esci".

<sup>312</sup> E ve lo posso provare. Lasciate che la persona metta le mani sulla mia mano, e vi provo, vi dimostro i—i risultati che si hanno. Molti di voi l'hanno visto fare. È così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>313</sup> Notate ora. Se quella vita esce da lì, cosa succede? Il giorno dopo tu ritorni, esso rimpicciolisce. Qualsiasi cosa sa, dopo qualsiasi cosa. . . Chiunque sa, che qualsiasi cosa quando muore, rimpicciolisce. Se uccidi un cervo, poi lo pesi e dici ai fratelli quanto pesa, il mattino lo metti sulla bilancia, il peso

sarà delle libbre più leggero. Quando muore una persona che ha denti finti, vengono tolti; l'occhio artificiale. Perché, essi . . . essi, essi rimpiccioliscono. Quelli verranno fuori.

<sup>314</sup> Bene, dunque, dopo che sta lì a lungo, come un piccolo animale, il cane, che viene investito sulla strada, giace al sole, esso comincia a gonfiarsi, poi diventa più grosso di quanto lo era prima. Il paziente dunque inizierà a star male dopo circa settantadue ore, quando inizia la corruzione. Comincerà a dire: "Oh, sto peggio di prima. Ho perso la mia guarigione".

<sup>315</sup> "E quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, se ne va per luoghi aridi, ritorna indietro di nuovo". Capite? E se non credi veramente, non importa quanto ti sia stato tolto, se non sai come accettarlo e crederlo! Quando esso ritorna indietro, sai anche che se ne era andato; e se lo accetti, allora non resta altro che la morte. Ma che succede? Tu metti un . . .

E se tu avessi in te un serpente, lungo circa così? Tu moriresti.

<sup>316</sup> Ebbene, che cos'è? Il tuo cuore batte e purifica la circolazione del sangue. Ed è questo che provoca la febbre, è l'infezione. E quando poi quell'escrecenza, che è nel corpo umano, ed è morta, e comincia a fare infezione, o inizia a gonfiare, e il cuore deve cacciarlo fuori, purificando il sangue. Ebbene, naturalmente tu peggiori.

<sup>317</sup> Ma la gente, là, che non ha fede, accorre solamente, e ha veramente un sollievo. Vedo persone . . .

<sup>318</sup> Una sera un uomo con le cataratte sugli occhi, corse giù e suonò il piano, e riusciva a vedere. Salì e prese questa stessa Bibbia e la lesse. E circa quattro sere dopo, non riusciva a vedere neanche la sua mano davanti a sé. Ritornò, disse: "Ho perso la mia guarigione". È stata proprio una cosa buona essere là. Egli venne.

<sup>319</sup> Dissi: "Fratello, è sbagliato. Tu—tu, tu hai fatto . . . Tu non credi".

Disse: "Beh, Fratello Branham, ero guarito. Ma . . ."

<sup>320</sup> Io dissi: "No, è la cataratta che si gonfia, signore. Continua solo a credere. Non dubitare. Se dubiti, essa ritornerà. Tu continua solo a credere. Hai detto d'aver creduto. Allora, tu stai ritirando quel che hai detto. Non dirlo a meno che tu non lo creda". Lo incoraggiai e gli parlai. Rimase là, fu là per due settimane. Alla fine delle due settimane, poteva leggere la Bibbia bene quanto lo poteva chiunque altro. Capite?

<sup>321</sup> Ora, se non avesse avuto istruzioni su cosa fare, ed ecco cosa ottenete, correte dentro così. E per prima cosa sappiate, allora tutto ricade sul pastore, e dicono: "Beh, non lo sono stati". Vedete, avviene perché la congregazione non è ammaestrata. Essi non capiscono come, cosa devono fare. E, tutto considerato, non hanno fede. Hanno molta speranza.

322 Ma, ora, quel che sto cercando di fare, non è che tu dici: “La sai una cosa? Il Fratello Branham mi ha imposto le mani, e, fratello, sono stato guarito”. Io non voglio neanche toccarti. Voglio che tu tocchi Lui. Capite? Io non ho niente a che fare con ciò.

323 Ma nel dono che Dio mi ha dato, se posso manifestare Cristo, per mostrarLo e portarLo a una realtà qui davanti a voi, la Parola Stessa fatta carne fra noi, e mostrare che è Dio, allora toccateLo semplicemente e guardate cosa accade. Vedete cosa voglio dire, amici?

324 Non desiderate qualcosa di grande. Se lo fate, non potete andare nei piccoli posti. Anni fa ero sul campo. Non ho mai permesso alle mie riunioni di crescere a una certa posizione. Non ho delle televisioni. Non ho niente da vendere. Io—io non ho niente, soltanto Cristo. Ed io. . . Se alcuni. . . Vado in quei piccolissimi luoghi dove alcuni dei fratelli che hanno questi grandissimi programmi non potrebbero andare, perché ogni giorno devono avere migliaia di dollari, per tenere il loro programma. Io non devo avere nulla, soltanto di più di Dio. Capite? E posso andare ovunque Lui mi manda. Capite? Ed ecco dove posso andare.

325 Qui non molto tempo fa ho predicato un risveglio, in una chiesa che ne conteneva venti. Fu penoso, ma lo tenemmo lo stesso, perché il Signore mi disse di andarci. Capite? E poi vado e predico a una folla di cinquecentomila. Qualcuno lo sponsorizza e mi accompagna. Io non mi preoccupo di nulla. Mi preoccupo solo di tenermi retto, davanti a Lui. Capite? Egli mi manda in qualunque luogo vuole mandarmi.

326 Ora, stasera, per quanto ne so, in questa fila, la gente mi è estranea.

327 Quanti là, mi sono estranei? Alzate la vostra. . . Sanno che io non so niente di voi, alzate la mano, voi—voi che avete bisogno di Cristo. Bene. Ora credete soltanto. Penso sia stato il cento per cento.

328 Ora, mentre questa fila di preghiera salirà qui, voi laggiù iniziate a pregare, affinché Dio lo faccia. E se Egli lo farà, crederete, vero? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

329 Ora, quanti sanno che è esattamente il modo in cui Lui S’identificò come il Messia di Dio? Quanti lo sanno, a giudicare da ciò? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Capite? È esattamente. È esattamente. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. “Io non faccio nulla finché vedo, quello che vedo fare al Padre”.

330 Voglio prendere ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo, per la gloria di Dio.



<sup>331</sup> Restate ai vostri posti. Sedete silenziosi. Non muovetevi. Quando vi muovete, vedete, ognuno è uno spirito. Lo sapete? Se non lo foste, sareste morti. Capite? E—e la vostra incredulità. . . E se dico: “Chinate il capo”, fatelo. Dico, che se Esso vi chiama ad alzarvi, alzatevi. E qualunque cosa Esso dice di fare, voi fate quello che Esso è. Perché, non sono io. È Lui.

Ora cominciamo la vostra fila di preghiera, dovunque sia.

<sup>332</sup> Padre Celeste, non passerà molto che il tempo finirà. Qui stasera dietro di me ci sono pastori, ministri che hanno predetto e sostenuto che sarebbe venuta l'ora in cui sarebbe stato fatto questo. Alcuni vecchi veterani, molti anni fa, stavano all'angolo con una chitarra in mano, affermando che sarebbe venuto un giorno. Ed eccone alcuni qui stasera, e qui ci sono i loro figli. Padre, essi hanno solo preparato la via per realizzarlo. Ora lo possiamo ricevere, Signore. Accordalo. E insieme possiamo avere comunione fraterna intorno a questo grande dono che Dio ci ha inviato, Gesù Cristo. Concedilo, Padre.

<sup>333</sup> Ora, Signore, Tu sai che non conosco nessuna di queste persone. Non so niente di loro. Tu li conosci tutti. E sto cercando di far vedere alle persone, Signore, che non ci sono grandi uomini, grande chiesa. È un grande Dio, e Gesù Cristo. Prego affinché Tu ce Lo faccia conoscere stasera, umilmente.

<sup>334</sup> Ora, ho sfidato l'uditorio, Signore, di guardare a Te. E lascia che alcuni di essi laggiù, Signore, qualcuno, prego che Tu permetta che lo Spirito Santo trovi là un po' di fede stasera, che spingerà l'uditorio a entusiasinarsi, per vedere che c'è qualcosa che avviene. E possano capire, ed essere tutti guariti. Possa non esserci una persona malata in mezzo a noi stasera quando il servizio sarà chiuso. Possa ogni persona non salvata essere salvata, quando sentono e sanno di essere nella Presenza dello stesso Dio che un Giorno li giudicherà. Affidiamo ora tutto questo a Te. E affido me stesso a Te. Usami, Signore, come ritieni adatto, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>335</sup> Ora, io—io vi chiedo di essere davvero silenziosi e di essere in preghiera. Ora, solo immaginate. . . Ora, se qualcuno non pensa che questo venga da Dio, allora, nel Nome di Gesù Cristo, vi sfido a venire qui e fare la stessa cosa. E allora, se non potete, non dite nulla riguardo a ciò. Investigatelo nelle Scritture, vedete. Capite?

<sup>336</sup> Ora, per quanto ne so, con la Bibbia di Dio qui davanti a me, e questo gruppo di uomini seduti qui, che mi guardano, e nella presenza di questa gente, questa donna mi è estranea. Non la conosco. È solo una donna che sta lì. Io non so niente di lei.

<sup>337</sup> Se lei è malata, e io—e io avessi qualche modo per guarirla, lo farei di certo. Lo credi, no? Lo farei se potessi. Ma, non posso. Nessun altro può.

338 La guarigione viene da Dio, ed Egli l'ha già fatto. Ma se—se Dio potesse fare qualcosa, per farti capire che Lui è anche qui, ed è qui per mantenere la Sua promessa. Se Egli mantiene *questa* promessa, allora Egli manterrà, naturalmente, mantiene la promessa della guarigione. Capite?

339 E poi se—se Gesù stesse qui stasera, con questo abito che Lui mi ha dato, e tu andassi da Lui e dicessi: “Mio, Signore, sono malato. Desidero che Tu mi guarisca”.

340 Credo che sarebbe qualcosa così. Lui direbbe: “Figlio, non credi alle sacre Scritture? Io sono morto per quello scopo. Ho acquistato la tua guarigione al Calvario, quando soffrii per te”.

“Ma, che ne so io Chi Tu sei? Sei Tu il mio Signore?”

341 “Ebbene, che ho fatto quando ero qui sulla terra, in passato, per renderMi noto alla gente, sia ai giudei che ai samaritani?”

342 Non una volta quel miracolo fu compiuto davanti a un gentile perché i gentili non se lo stavano aspettando. Ora è il giorno dei gentili, in cui ora ricevono i loro. E questo è il giorno, che Egli disse: “Una parola contro lo Spirito Santo, che sia chiamato cattivo spirito, alla gente non sarebbe stato mai perdonato”.

343 Ora, la donna, entrambi qui davanti a Dio, e con la Bibbia, noi assolutamente, vedete, non ci conosciamo l'un l'altra, non ci siamo mai visti l'un l'altra. Ed io non so, non ho idea, per che cosa lei stia lì. Non l'ho mai vista in vita mia, e questa è la Bibbia nelle mie mani. E come ministro, a che mi servirebbe dirlo, quando ciò fosse sbagliato, se non a condannarmi?

344 Io non devo essere qui per fare questo. Sono venuto perché mi sento di essere nella volontà di Dio. Sono venuto perché so che il Giorno del Giudizio un giorno o l'altro colpirà Tucson. E Dio sta cercando di portarvi un Messaggio, e devo essere Suo testimone. Io non sono niente, sono il minimo tra voi. Sono solo vostro fratello. Si tratta di Gesù Cristo, ma Lui deve avere qualcuno tramite cui operare. Egli Stesso sceglie ciò. Predestinò che sia così.

345 Ora, se lo Spirito Santo mi dirà quello che è quella donna, o quel che ha fatto, o quel che sia, qualcosa che la riguarda, lei sa, saprà se è la verità o no. Vero? Certo. Tu sapresti se è la verità. E se non è la verità, allora non è Dio. Se invece è la verità, allora è Dio.

346 Quanti di voi crederanno ora con tutto il cuore e lo accetteranno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

347 Ora siamo qui, sotto giuramento, sotto la Bibbia, davanti ai Suoi testimoni, qui davanti ai testimoni. E qui c'è la Bibbia, che promise che le cose che furono fatte appena prima che Sodoma bruciasse saranno fatte davanti ai gentili, prima del...che essi siano distrutti. L'ultima chiamata per la progenie d'Abrahamo, la progenie reale!

348 Ora, chiunque sa, la donna è con gli occhi chiusi, semplicemente ripetendo la Parola, di preghiera. Lei è una Cristiana, perché, quando prima si è avvicinata.

349 Di tanto in tanto si trova un imitatore che s'insinua, e cerca di agire come un Cristiano. Quanti l'hanno mai visto fare? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Voi vedete cosa succede anche a loro. Proprio là, o rinunciano, o paralizzano. Essi li portano fuori, e questo è tutto. Noi non stiamo giocando alla chiesa. Ricordatevi di Phoenix, qualche anno fa, riguardo a questo.

350 Ora, la signora, veramente, è gravata di qualcosa. Ora, se poteste vedere, tra lei e me, c'è una Luce. Lei inizia a svanire lentamente. Ma pare che il suo spirito sia turbato. Lei ha dei problemi spirituali che la preoccupano. È vero. Se è vero, alza la mano.

351 Variabilmente, ogni volta, lo sento arrivare: "Sta leggendo la mente di quella donna". No. Una di queste sere lo troverò, e lo chiamerò anche fuori.

352 Solo un minuto, vedremo se stiamo, vedremo se questo lo stiamo indovinando. Non so cosa si è detto prima. C'è stato qualcosa. È sembrato come se ci fosse un disturbo o qualcosa del genere. Oh, eccolo. Vedo ora. È problema spirituale.

353 Un'altra cosa, hai dei malesseri. Hai disturbo per calcolo biliare. Proprio così. È così? Uh-huh. [La sorella dice: "Viene a periodi".—Ed.] Sissignore. Un uomo piuttosto robusto. Notate, un'altra cosa, sei gravata in merito a qualcuno. Sono dei bambini. Sono i tuoi bambini, la loro salvezza. È vero. È anche per qualcuno, che è qui. Riesco a sentirlo. È tuo marito, ed è la sua salvezza. ["Proprio così".] Proprio così. Egli è ora qui presente. ["Proprio così".] Uhm!

354 Tu non sei di qui. Ti vedo camminare in qualche luogo dove ci sono delle alte colline verdi e molta acqua. [La sorella dice: "Gesù!"—Ed.] È—è lontano da qui. È a nord da qui. Tu vieni dallo stato dell'Oregon. ["Proprio così".] Proprio così. Vieni da qualche luogo vicino a Passo Grant, o in qualche luogo là nei dintorni dove sono quelle colline. Il tuo nome è Lena. ["Proprio così".] Il tuo cognome è Stovell. ["Proprio così".] Proprio così. Gesù Cristo stasera onora la tua richiesta. Vai a casa. Tuo marito è salvato; anche i tuoi figli; e tu ricevi la tua guarigione. Sia benedetto il Nome del Signore Gesù Cristo!

355 Qualunque cosa sia stata, non so. Ciò dovrà essere solo sul nastro. So però che era una donna che aveva fede, che aveva creduto.

356 Credete a Lui ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È Lui lo stesso ieri, oggi, e in eterno? ["Amen".] Sapete che deve essere lo Spirito. Ora dipende da quel che pensate che Ciò sia stato.

357 Come stai, signora? [La sorella dice: “Bene”.—Ed.] Ora, noi siamo estranei l’un l’altro. Io—io non ti conosco. E tu sei molto più giovane di me. Credi però che Gesù possa dirmi qual è il tuo disturbo, o qualcosa che ti riguarda? Ti darebbe la fede per credere? Credi che io sia Suo servitore? Tu sai che io non saprei. Sarebbe impossibile per me sapere. Dovrebbe essere da Lui, lo Spirito. E sei consapevole in questo momento che c’è qualcosa che avviene. È la Sua Presenza.

358 Tu non ti sei alzata esattamente per te stessa. Hai molti problemi. Hai uno spirituale, molti problemi spirituali su cui ti stai interrogando. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Che tu... Per i quali troverai risposta. E solo per farti sapere che io so di che cosa sto parlando, alcuni riguardano qualcosa che si svolge nella tua chiesa. [“Proprio così”.] Uh-huh. Proprio così. Proprio così. Si tratta dell’accordo di una faccenda. Si sta svolgendo nella tua chiesa, per cui non pensi che si stia svolgendo correttamente. Questo è il COSÌ DICE IL SIGNORE. È vero.

359 E un’altra cosa. Vedo apparire una persona, che è quasi morta. È un caso di cancro. Stai pregando per il cancro, qualcuno del tuo paese. E anche tu sei dall’Oregon, perché è lo stesso paese della signora che era qui prima. Proprio così. Ricevi quello che hai chiesto. [La sorella dice: “Grazie, Signore”.—Ed.] Ritorna a casa. La tua fede te lo concede.

360 Non ho mai toccato la donna. Dio però l’ha fatto, per lei. Credete soltanto.

361 Salve, signora. Siamo estranei l’un l’altra. Il Signore Gesù ci conosce entrambi.

362 Ora, solo un momento. È avvenuto qualcosa nell’uditorio. Siate molto riverenti. C’è stato un uomo che è apparso, qui davanti alla donna, qualcuno con fede. Continua solo a pregare, chi mai sia stato. L’ho mancato. Continua solo a pregare.

363 Di nuovo, vedi, per parlarti. Ognuno ha uno spirito. Capite? E le persone stanno cominciando a credere, vedete. E ciò lo produce, vedete, ognuno ha fede che tira da ogni parte, vedete. Ecco perché devo tenere qualcuno qui proprio davanti a me.

364 Ci sono anche dei ministri seduti qui, che sono malati, che proprio ora stanno pregando. Capite? Ed ecco... Capite?

365 Ed io ho chiamato te, tu col biglietto di preghiera. Io non ti conosco, ma Dio ti conosce. Quindi se il Signore Gesù mi dirà qualcosa che hai fatto nella tua vita, che avresti dovuto fare, o qualcosa che in te non va, se sei malata, potrebbe essere problema familiare, o potrebbe essere problema finanziario. Non so di che si tratta. Ma qualunque cosa sia, tu saprai se è vero o no, se Lui lo dice. Lo cre—crederai, e crederai che—che ora sei nella Sua Presenza? Non la mia presenza, o la presenza di questi uomini, che non ti farebbe sentire nel modo in cui ti stai sentendo adesso. È la Sua Presenza.

366 C'è un uomo che continua a stare accanto a questa donna. È un uomo tarchiato. Si tratta di qualcosa. Lo vedo. Sei amica di un uomo che io conosco, Paul Cain, un ministro. Lo conosci. Proprio così, perché c'è lui. È . . . Proprio così. Lui, quest'uomo, ha pregato per te. E il tuo disturbo, hai un'ernia, e l'ernia è nel diaframma. Proprio così. E ciò ha provocato complicazioni e ogni tipo di male. Tu non sei di qui. Sei da . . . Sei da ovest di qui. Sei della California. Credi a Gesù Cristo? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Lo accetterai? Signorina Moss, vuoi tornare a casa e stare bene? Ritorna e credilo. Abbi fede in Dio ora. Non dubitare, e ciò accadrà.

367 Credete nel Signore Gesù? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

368 Salve. Siamo estranei l'un l'altro, suppongo. Il Signore Gesù ci conosce entrambi. Io non ti conosco, ma il Signore Gesù ti conosce.

369 È—è una Luce, ed Essa continua proprio a lasciare il palco. Continuate tutti a credere così. Andate semplicemente avanti, continuate proprio a credere. Capite? Continuate a pregare. Esatto.

370 Tu soffri per un'escrescenza. Credi che il Signore Gesù può dirti dov'è l'escrescenza? È sul tuo seno destro, sul polmone. Proprio così. Tu non sei di qui. C'è stato qualcuno che ti ha mandata qui. Senti, sei stata nella fila di preghiera in passato. Questo è avvenuto nel . . . Tu sei di Chicago. E una volta sei stata guarita nella riunione, ti è stato detto che c'era un disturbo al tuo fianco, o alla gamba, o qualcosa del genere. E sei stata guarita nella riunione. E un uomo dai capelli grigi, ed ha dei grigi baf- . . . È il Pastore Mattsson-Boze, che una volta era tuo pastore alla chiesa di Philadelphia, ecco da dove vieni, ti ha mandata qui stasera. Proprio così. Gesù Cristo ti sana. Torna a Chicago rallegrandoti. Gesù Cristo ti sana.

"Se puoi credere, tutto è possibile".

371 Salve. Siamo estranei l'un l'altro. Non ti conosco, ma Gesù Cristo ti conosce. Credi che Lui possa darmi il Suo Spirito? Il che, io come ministro sono insufficiente, sai, per, sai. Ma—ma tramite un dono nella Bibbia, che è promesso negli ultimi giorni, "per restaurare la Fede dei figli verso i padri". Credi che sia arrivata quell'ora, e che quel ministero è all'opera nella Chiesa oggi?

372 Anche tu vieni da Chicago, perché ti vedo andare in una strada. A me sembra Clark Street. Proprio così. E tu soffri di artrite, diverse affezioni nel tuo corpo. Puoi ritornartene ora. La tua fede ti sana. Dio ti benedica. Vai, credendo con tutto il cuore.

373 Credi che Dio guarisca l'artrite? Allora torna al tuo posto e ringraziaLo per questo. Sii guarito. Sii in buona salute.

374 Vorresti farti avanti, signora? Ti piacerebbe andare a mangiare e sentirti di nuovo bene, che il vecchio disturbo allo stomaco è passato? Vai a mangiare. Gesù Cristo ti sana.

375 Signora, la signora là con la piccina, credi che Dio guarirà quella bambina? Io posso dirti il disturbo della bambina, ma non posso guarirla. Guarda qui, cara. Ho una bambina laggiù, più o meno come te. Molte volte la lascio, che piange, come sei tu ora, per andare a vedere delle bambine. Credi che Gesù può guarire il disturbo di cuore e farti star bene? Vieni qua. Vieni da me.

376 Padre Celeste, lascia che la potenza dello Spirito Santo ora presente, salvi la vita di questa bambina. Nel Nome di Gesù Cristo, io richiedo la sua vita. Amen.

Non lo dubitare. Non lo dubitare, sorella. Va', credi, e andrà tutto bene.

Credete ora con tutto il cuore.

377 Vieni, signora. Credi che Dio possa guarire quel disturbo di donna, quel disturbo femminile, che il drenaggio si fermerà? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Ritorna. Credilo con tutto il cuore, e sii sanata. Capite? Capite?

378 Desideri respirare di nuovo, bene e liberamente, e sbarazzarti di quell'asma eccetera? Vai a casa e credilo con tutto il cuore. Tu puoi essere guarita e resa sana. Credi con tutto il cuore.

379 Dio guarisce anche il disturbo di cuore. Proprio così. Lo credi? Solo ritorna e di': "Grazie, Signore Gesù". E loda il Suo Nome, e starai bene.

Nel nome di Gesù Cristo, accordale questo.

380 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quanti credono? ["Amen"].

381 Che ne è di te laggiù su quella barella? Credi? Credi che io sia Suo profeta, io—io intendo, Suo servitore? Questo fa intoppiare la gente. Non ti conosco. Sei solo una donna che giaci là. Vedo che sei su una barella. Credi che io sia Suo servitore? Se Dio mi può rivelare qual è il tuo disturbo, Lo accetterai come tuo Guaritore? Tu sei adombrata a morte. C'è un'ombra scura su di te. Se rimani là, morirai. Non fa alcun bene andare dal medico; per quanto lo riguarda, è tutto finito. La malattia che ti sta uccidendo è il cancro. Perché non accetti Gesù Cristo come tuo Guaritore? Alzati dalla tua barella, e prendila e vai a casa, e sii sanata. Lo crederai? Accettalo, e va' a casa allora. Alzati, e credilo. Ed egli si è alzato.

382 Che ne è di te là con la mano alzata, e con quella giacca bianca? Credi che io sia servitore di Dio? Signore, credi che Dio può dirmi qual è il tuo disturbo? Hai attacchi di qualche genere. È epilessia. Se è così, alza l'altra mano. Ora credi a Lui, con tutto il cuore, e non avrai più un altro attacco. Ti sfido a crederlo.

383 Quest'uomo seduto qui che mi guarda, con una camicia . . . guarda proprio quassù. Tu soffri per un disturbo di cuore. Non ti conosco, ma questa è la verità. È esatto? Lascia che te lo dica ancora. Tu sei un ministro. Hai delle chiese che visiti. Sembra sia come una razza scura di persone. È il Messico. Questo è esatto. Sei proprio interessato a qualcuno. È tua moglie seduta là vicino a te. Credi che Dio possa dirti qual è il suo disturbo? Io non posso guarirla, ma se posso dirti il suo disturbo, crederai per la sua guarigione? Lei è sorda. Metti le mani sulle sue orecchie, e credi con tutto il cuore, e lei può essere guarita.

384 Quanti crederanno la stessa cosa? [La congregazione si rallegra—Ed.] Amen. Alza in aria le mani e accetta Gesù come tuo Guaritore.

385 Tu che Lo credi, non sei mai stato salvato, perché non vieni all'altare proprio ora? Hai detto che volevi avere un sentimento nel tuo cuore come hai fatto, come fece quella mamma cerva. Vuoi accettarLo come tuo Salvatore? Vuoi venire qua ora e stare vicino all'altare, e lasciare che io preghi con te mentre sei nella Sua Presenza? Molti di voi qui, dovrebbero venire e stare qui. Se volete accettare Cristo come vostro Salvatore, venite proprio ora. Volete farlo?

Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica. Questo è buono.

386 Qualcun altro vuole accettarLo? Nella Sua Presenza, come vi avvicinerete di più a Lui? Se Lui—se Lui ha potuto dirti qual è il tuo disturbo, Lui mi dice che tu hai bisogno—hai bisogno di Lui. Vieni proprio ora. Tu che sei senza di Lui, vieni ora e riceviLo come tuo Salvatore personale. Resta qui nella Sua Presenza. Chiunque tu sia, se sei un membro di chiesa, qualunque cosa tu sia, se ancora non sei a posto con Dio, ti chiedo, e sfido, nel Nome di Gesù Cristo, fatti avanti ora prima che finiamo questa fila di guarigione, proprio mentre lo Spirito Santo è qui, dove posso fare la preghiera della fede. Se Lui mi darà ascolto, per sanare i malati, di certo mi darà ascolto per salvare i perduti. Voi che Lo volete come vostro Salvatore, fatevi avanti ora nel Nome di Gesù. Venite avanti ora e state in piedi qui intorno all'altare per pregare, proprio in questo momento.

387 Il Signore vi benedica. Mi piace questo. Uomini e donne, con convinzione, lo Spirito Santo Stesso che li porta fuori e li conduce giù all'altare.

388 Voi che credete che questo sia il—il testimone della risurrezione di Gesù Cristo in questi ultimi giorni, per cui, la Bibbia promise questa stessa cosa. Per cui, non è possibile che sia io; io sono un uomo. È il vostro Salvatore. Vi dico, che è Gesù Cristo. Con la mia mano sulla Parola, è Gesù Cristo, il Figlio di Dio. La Sua Venuta è così vicina che Lui Si sta manifestando nella pienezza della Sua potenza in mezzo al Suo popolo.

389 Se tu hai avuto dubbi e frustrazioni, solo un tiepido membro di chiesa, vieni stasera e sii riempito con lo Spirito Santo mentre lo Spirito Santo Stesso è qui, che mostra le infallibili prove, con la Scrittura, che Lui è qui. È Lui. Ogni anima che vuole Gesù Cristo nella sua vita, venga ora. Venite avanti ora e accettateLo. Venite ora.

. . . è possibile, sol abbi fe'.

390 Mentre lo cantiamo, non volete venire ora? Oh! “Credere solo” cosa? Credere solo la Verità della Bibbia, quella che ti è stata detta. Egli è qui, che La dimostra. Perché Lui me l’ha detto proprio in mezzo a quel servizio di guarigione? Perché Egli mi ha detto in quel servizio di guarigione: “Chiama le persone all’altare”? Può darsi che per qualcuno sia l’ultima occasione. Non so. La sola cosa che so, è, obbedire allo Spirito.

. . . sol abbi fe',  
Sol abbi fe', sol abbi fe',  
Tutto è possibile, sol abbi fe'.

Signore, io credo; Signore, io credo;  
Tutto è possibile.

391 Bene, fratelli ministri, proprio quaggiù, proprio giù da questa parte. “Sia. . .” Quello spazio, fratello. Scendi dritto. Lasciate che ora gli assistenti volontari si riuniscano. Pregheremo per queste persone.

Io credo; O Signore, io credo;  
Tutto è possibile.

392 “È possibile che io riceva lo Spirito Santo come lo ricevettero loro il Giorno di Pentecoste?” Certamente, se lo credi. “Abbi fe'. Sol abbi fe'”.

393 Vuoi una vera esperienza dell’amore di Dio, come quella cara mamma cerva aveva per il suo piccolo? Se la tua esperienza non è così, tu sei incompleto. Vieni. Se vuoi manifestare Gesù Cristo nella tua vita, vieni. Non giocare più alla chiesa.

394 L’ora è qui, non dobbiamo scherzare con questa grande cosa che Dio ci ha dato, le infallibili prove di Gesù Cristo che oggi vive dopo duemila anni. Non volete venire? La chiesa sta ricevendo il suo ultimo dono. Questa è l’ultima cosa che verrà alla Chiesa prima della Venuta di Cristo, secondo la Parola di Dio. Gesù disse: “Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla Venuta del Figlio di Dio”. Ci siamo.

395 Vieni, stasera ogni anima che non Lo conosce, ogni anima che è nel dubbio, non vuoi? Non lasciare che questa grande opportunità ti passi oltre. Non vuoi venire ora e stare per la preghiera mentre ci riuniamo intorno a questo posto? Proprio così. Continuate solo a venire. Noi, noi vogliamo vedervi, ognuno che è. . . Siamo aspettando solo un momento, perché




sento davvero che ci sono altri che dovrebbero venire, non importa con quale chiesa tu sei affiliato. Noi non ti stiamo chiedendo l'appartenenza di chiesa. Ti stiamo chiedendo di venire, ricevere Cristo. Non vorresti ricevere l'Iddio che conosce i segreti del cuore, che può rivelarlo proprio qui come ha fatto Lui, che conosce gli stessi pensieri che stai pensando, e può descriverli a te, come fece nei giorni passati? Ora, il Signore benedica.

<sup>396</sup> Ora, mentre questi sono intorno all'altare, e mentre gli altri vengono, quelli nell'uditorio si alzino ora solo un momento, mentre pregheremo. Ora, voi là che siete malati che forse non eravate nella fila di preghiera, imponetevi le mani l'un l'altro. Lasciate che tutti gli assistenti volontari e i ministri impongano le mani su queste persone qui.

<sup>397</sup> Siete pronti? Avete visto qualcosa che è reale? Ha qualcosa agitato il vostro cuore? È qualcosa diventato subito una realtà per voi, da sapere che Gesù Cristo vive stasera?

<sup>398</sup> Ora chiniamo i capi, e ogni uomo preghi secondo il suo modo personale. Ricordate, proprio ora intorno al mondo ci sono milioni di preghiere che salgono. Dio sente ognuna di esse, perché Egli è infinito. Pregate ora come fate nella vostra chiesa. Pregate che Dio perdoni i vostri peccati. Pregate che Lui vi riempi con lo Spirito Santo. Pregate che Dio vi guarisca. Proprio così. Lo Spirito Santo scende tra di voi così e vi dà grande vittoria e libertà.

<sup>399</sup> Padre Celeste, portiamo quest'uditorio a Te proprio ora. Fa' che la grande potenza che risuscitò Gesù Cristo dalla tomba, possa vivificare questa chiesa proprio ora. Possa la potenza di guarigione...Possa ogni persona malata essere liberata dai poteri di Satana. Possa ogni anima perduta essere salvata, e ogni persona salvata riempita col battesimo dello Spirito Santo. Accordalo, Signore.

<sup>400</sup> Pregate come non avete mai pregato prima. Pregate come se foste in punto di morte, come se fosse il vostro ultimo minuto, e Dio lo accorderà. 

*QUI È UNO CHE È PIÙ CHE SALOMONE* ITL63-0605  
(Greater Than Solomon Is Here)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì 5 giugno 1963 per la riunione della Confraternita Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo al Ramada Inn di Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2014 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)